

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-04-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	14/04/2017	18	Pasqui portavoce dei centri del cratere <i>M.o.</i>	3
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	14/04/2017	18	Arriva una casetta, le suore tornano a Camerino <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/04/2017	3	Norcia - Assegnate a Norcia altre 63 casette = Assegnate 63 casette ad altrettante famiglie di Norcia <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/04/2017	3	Perugia - "Costruiamo una chiesa con le macerie delle case crollate" <i>Anna Lia Sabelli Fioretti</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/04/2017	8	Perugia - Inferno carceri: "Siamo la discarica della Toscana Qui mandano i peggiori" <i>Patrizia Antolini</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/04/2017	26	Gualdo Tadino - Pasqua speciale per i volontari del Gruppo Sorgente <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/04/2017	29	Spoletto - Prove di disgelo tra Comune e Sogit <i>Rosella Solfaroli</i>	9
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/04/2017	30	Spoletto - Scuola lesionata dal terremoto Al via gli interventi di demolizione <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/04/2017	35	Ficulle - Vasto incendio dislocato su più fronti Si sono levati in volo due Canadair <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	14/04/2017	35	Amelia - Dinosauri a grandezza naturale collocati nel bosco di Porchiano del Monte <i>Redazione</i>	12
MESSAGGERO RIETI	14/04/2017	5	Rivodutri e la sua mostra, caccia al tesoro a Roccantica <i>Samuele Annibaldi</i>	13
MESSAGGERO UMBRIA	14/04/2017	38	Gubbio - Giallo nei cieli di Gubbio <i>M.boc.</i>	14
MESSAGGERO UMBRIA	14/04/2017	45	Terni - Movida violenta, pugno duro in vista delle feste pasquali <i>Nicoletta Gigli</i>	15
MESSAGGERO UMBRIA	14/04/2017	46	Terni - Ficulle, brucia fogliami scatena maxi incendio <i>S.sim.</i>	16
RESTO DEL CARLINO ANCONA	14/04/2017	64	Cattedrale, in centinaia alla riapertura <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO ANCONA	14/04/2017	64	In tre si schiantano con l'auto, il conducente poi viene investito <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERMO	14/04/2017	62	Show di Max Giusti Sarà il mio regalo per i terremotati <i>Redazione</i>	19
RESTO DEL CARLINO FERRARA	14/04/2017	60	Pd e solidarietà fondi per l'Abruzzo <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO FERRARA	14/04/2017	60	La terra ha tremato ancora tanta paura ma nessun danno <i>L.g.</i>	21
RESTO DEL CARLINO FERRARA	14/04/2017	64	Io e mia moglie siamo scesi appena in tempo <i>Candida Cinti</i>	22
RESTO DEL CARLINO MACERATA	14/04/2017	58	Comuni nel cratere, Pasqui coordinatore dei sindaci <i>Redazione</i>	23
RESTO DEL CARLINO MACERATA	14/04/2017	62	Max Giusti, ecco lo show Il mio regalo ai terremotati = Show di Max Giusti Sarà il mio regalo per i terremotati <i>Michele Mastrangelo</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	14/04/2017	4	Folla in festa per il Duomo Ma servono altri lavori = D'Ercole riapre il Duomo e avvisa Sotto ci sono ancora problemi <i>Andrea Ferretti</i>	25
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	14/04/2017	7	Inizia la rimozione delle macerie <i>Luigi Miozzi</i>	27
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	14/04/2017	7	Al Ventidio c'è una Serata da ricordare Spettacolo dedicato alla gente di Arquata <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DELLA SERA ROMA	14/04/2017	3	Stasera Via Crucis Tremila uomini blindano il Centro = Il piano: via del Corso irraggiungibile in auto <i>Rinaldo Frignani</i>	29
CORRIERE DI RIETI	14/04/2017	7	Velino - Salto - Cicolano - La Comunità montana va avanti tra mille difficoltà gestionali <i>Francesca Sammarco</i>	30
LATINA OGGI	14/04/2017	20	Scontro a catena Feriti 3 bambini <i>Redazione</i>	31
MESSAGGERO FROSINONE	14/04/2017	3	Entusiasmo e commozione La lunga giornata dei fedeli <i>An.mag.</i>	32

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-04-2017

MESSAGGERO METROPOLI	14/04/2017	5	Paura per un bus a fuoco L'azienda accusa l'autista <i>Fulvio Ventura</i>	33
MESSAGGERO ROMA	14/04/2017	1	Senza Rete - Una biblioteca per quelle vite che tremano <i>Maria Lombardi</i>	34
MESSAGGERO ROMA	14/04/2017	9	Dopo sei mesi riapre Galleria Pasa Era stata chiusa dopo il terremoto <i>C.mo.</i>	35
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	14/04/2017	5	Perugia - Dà fuoco al materasso della cella Intossicati tre agenti penitenziari <i>Francesca Marruco</i>	36
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	14/04/2017	12	Perugia - Il testimone: Ho visto precipitare un deltaplano = Ho visto venire giù un deltaplano Scattano le ricerche ma senza esito <i>G.bedini</i>	37
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	14/04/2017	19	Orvieto - Ficulles, vasto incendio in un bosco <i>Redazione</i>	38
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/04/2017	50	Terremoto : inchiesta sulla beneficenza Associazioni nel mirino, 13 denunce = Sfolati, bufera sulla raccolta fondi Associazioni e onlus sotto inchiesta <i>Domenico Cantalamessa</i>	39
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/04/2017	56	Giovane morì Causa milionaria al Comune = Giovane morto all'Annunziata Causa milionaria al Comune <i>Peppe Ercoli</i>	40
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/04/2017	57	I soldati del Reggimento abbracciano Giorgia, la bambina simbolo del terremoto <i>Redazione</i>	41
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	14/04/2017	58	I soccorsi in quella notte di dolore Il 24 agosto rive al Ventidio Basso <i>Lorenza Cappelli</i>	42
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/04/2017	1	Terremoto, riapre la biblioteca di San Severino Marche (MC) <i>Redazione</i>	43
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	13/04/2017	1	Protezione Civile, Umbria: Busatti eletto in Consulta volontariato <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	13/04/2017	1	- Terremoto Marche: si cerca di ripartire ma "il problema più grande resta la burocrazia" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	13/04/2017	1	- Terremoto: Marche, Htr avvia la rimozione delle macerie di Arquata del Tronto - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	13/04/2017	1	- Terremoto: Corecom e Rai, spazi tv per ricostruire le comunità - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	13/04/2017	1	- Terremoto: il presidente del Tar dell'Umbria in visita a Norcia - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	13/04/2017	1	- Terremoto, Ascoli: 4 mila sfollati in autonoma sistemazione - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	49
tiscali.it	13/04/2017	1	La cicerchia, regina dei legumi poveri: era quasi scomparsa, oggi è presidio Slow Food <i>Redazione</i>	50
tiscali.it	13/04/2017	1	Corecom-Rai, spazi tv per le comunità <i>Redazione</i>	51
tiscali.it	13/04/2017	1	Terremoto: riapre Galleria Pasa a Roma <i>Redazione</i>	52
tiscali.it	13/04/2017	1	Canadair per incendio in bosco Ficulles <i>Redazione</i>	53
tiscali.it	13/04/2017	1	Marche, liquidati 81 mln. Cas per 26.196 <i>Redazione</i>	54
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	14/04/2017	13	Maxi incendio di sterpaglie <i>Redazione</i>	55
LANOTIZIAH24.COM	13/04/2017	1	Grottaferrata, grande successo per il carnevale <i>Redazione</i>	56
pescaranews.net	13/04/2017	1	Anch'io sono la Protezione Civile 2017, tornano i campi scuola per i ragazzi abruzzesi <i>Redazione</i>	58

Pasqui portavoce dei centri del cratere

[M.o.]

Pasqui portavoce dei centri del cratere CAMERINO E Gianluca Pasqui il delegato nazionale dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani), che rappresenta i 131 comuni del cratere del terremoto. A rendere nota la nomina il presidente nazionale Anci, Antonio Decaro, primo cittadino di Bari. Pasqui ha subito ringraziato per la nomina: Sono orgoglioso ed onorato di aver ricevuto questo incarico, al quale tengo molto in quanto sindaco di una città come Camerino, gravemente colpita dal terremoto. Per questo voglio essere vicino istituzionalmente ed umanamente ai sindaci ed a tutta la gente del cratere, voglio mettermi a servizio della popolazione colpita, per superare le difficoltà del sisma. Ringrazio il sindaco Antonio Decaro, presidente nazionale Anci, che già era stato in visita nelle nostre zone e che con questa nomina ha mostrato ulteriore vicinanza alla popolazione terremotata. Ringrazio anche Marcello Fiori, presidente degli enti locali di Forza Italia che ha avuto ruoli di primo piano nella Protezione civile, che ha sempre mostrato sensibilità e vicinanza e per avere sempre creduto in Gianluca Pasqui. La nomina consentirà al primo cittadino di Camerino di sedere a tavoli istituzionali sul terremoto con il commissario straordinario per la ricostruzione Vasco Errani, il capo nazionale di Protezione civile Fabrizio Curcio, i rappresentanti del governo. **ò.î. RIPRODUZIONE RISERVATA**!! Nell'Anci nazionale seguirà le fasi della ricostruzione Sarò al servizio dei cittadini -tit_org-

Arriva una casetta, le suore tornano a Camerino

[Redazione]

Il dopo sisma CAMERINO Torneranno presto a Camerino le sorelle Clarisse del monastero di Santa Chiara, che da secoli custodisce le spoglie mortali di Santa Camilla Battista Varano, santificata nel 2010. Il monastero è rimasto gravemente lesionato dal terremoto tanto che le consorelle si sono dovute provvisoriamente trasferire a San Severino, a Castello al Monte. Il Comune ha concesso alle religiose l'autorizzazione ad installare nel cortile del convento un manufatto in legno, come modulo abitativo provvisorio, per consentire loro di poter tornare in città. -tit_org-

VALNERINA Domani ne saranno consegnate 35, le chiavi delle altre 28 entro la fine del mese

Norcia - Assegnate a Norcia altre 63 casette = Assegnate 63 casette ad altrettante famiglie di Norcia

[Redazione]

VALNERINA Assegnate a Norcia altre 63 casette a pagina 3 Domani ne saranno consegnate 35, le chiavi delle altre 28 entro la fine del mese Assegnate 63 casette ad altrettante famiglie di Norcia > NORCIA (c.f.) Assegnate le casette a 63 famiglie. Saranno consegnate domani mattina le prime 35 soluzioni abitative d'emergenza (sae) del nuovo insediamento sorto nella zona industriale di Norcia e realizzate in 68 giorni. Entro la fine del mese qui si conta di consegnare le altre 28 su cui sono si stanno completando gli interventi che, una volta terminati, permetteranno di archiviare la prima e più leggera pratica delle casette rese necessarie dal terremoto del 24 agosto. All'inizio di maggio saranno avviati i lavori per la realizzazione del secondo campo sae della zona industriale dove spunteranno altre 90 casette, le prime destinate alle famiglie rimaste senza abitazione a seguito del terremoto del 30 ottobre. In arrivo anche il progetto esecutivo per i campi casette di Ancarani e Campi, due frazioni di Norcia particolarmente danneggiate dal sisma, dove spunteranno rispettivamente 25 e 26 unità abitative. L'aggiudicazione dei lavori in questo caso avverrà con procedura negoziata ossia attraverso l'invito a cinque operatori economici iscritti all' Anagrafe antimafia e non con le gare pubbliche a cui hanno partecipato anche 300 imprese rallentando i tempi di aggiudicazione. In partenza anche due cantieri a Cascia, precisamente nella frazioni di Avendita e Colle di Avendita dove verranno edificate 21 e 6 casette. -tit_org- Norcia - Assegnate a Norcia altre 63 casette - Assegnate 63 casette ad altrettante famiglie di Norcia

**Si chiama "Artquake" il progetto dell'Accademia di Belle arti e in questo ambito ecco la proposta del direttore Paolo Belardi
Perugia - "Costruiamo una chiesa con le macerie delle case crollate"**

[Anna Lia Sabelli Fioretti]

Si chiama "Artquake" il progetto dell'Accademia di Belle arti e in questo ambito ecco la proposta del direttore Paolo Belardi "Costruiamo una chiesa con le macerie delle case crollate" di Anna Lia Sabelli Fioretti PERUGIA - "Dobbiamo ribellarci allo sconforto contrapponendo la voce dell'arte al silenzio che segue il boato del terremoto". Paolo Belardi, direttore dell'Accademia di Belle Arti, è andato a Milano, all'Università Statale, ed in un convegno dedicato alla "Ricostruzione in Umbria: tecnologie e architetture per la qualità dei nuovi edifici", presenti anche il commissario straordinario Errani, la governatrice Marini, l'architetto Stefano Boeri, ha presentato due progetti didattici ed una ricerca riuniti sotto il nome di "Artquake", rielaborazione del vocabolo "Earthquake" che in inglese significa terremoto. "Artquake" si rifa all'antica pratica giapponese del "kintsugi" in cui i frammenti di una ceramica rotta vengono ricomposti ed eletti ad opera d'arte mediante un intervento di doratura che esalta la trama delle fratture. Ed ecco che Belardi propone la realizzazione di una nuova chiesa, la "Madonna delle macerie", utilizzando per la costruzione il materiale delle strutture crollate: coppi, tegole, mattoni, laterizi, pietre, una sorta di chiesa-memorale molto particolare a perenne memoria del sisma che ha devastato il sud est dell'Umbria. "Si tratta di una iniziativa che si propone di ribaltare la drammaticità repulsiva del paesaggio post-sismico - spiega Belardi - in bellezza attrattiva mediante il plus valore dell'espressione artistica. Oltre a dover ricostruire sul costruito come dimostrano le stratificazioni delle nostre città storiche, possiamo cominciare a prendere in considerazione l'ipotesi di ricostruire con il costruito. Ovvero ricostruire forme nuove ma riutilizzando i resti del passato. Guardare al futuro senza dimenticare il passato". Ed in tal senso si muovono anche i due progetti didattici, uno realizzato da Mariangela Stolfi (tesi di laureascenografia) sotto la guida del professor Giancarlo Cauteruccio e l'altro da Noemi Belfiore ed Eleonora Biagetti (biennio specialistico di pittura) guidate dal professor Nicola Renzi. La Stolfi ha "drammatizzato" le rovine, per esempio quelle della chiesa di Sant'Eutizio, con totem scultorei in grado di diventare al contempo simboli della catastrofe e auspicio della rinascita, mentre Belfiore e Biagetti hanno promosso al rango di installazione i ponteggi fatti con i tubi Innocenti, le carpenterie metalliche utilizzate per mettere in sicurezza le chiese spoletine di San Rocco e Santa Lucia. Quindi l'arte e la bellezza potranno salvare il "cratere Umbria"? "L'arte serve anche a traghettare i sentimenti di generazione in generazione oltre il tempo e oltre l'emergenza" conclude Belardi "Penso sempre alla scritta di una installazione degli artisti partenopei Bianco e Valente: "Toccavo le pietre e pensavo al passato". Dobbiamo guardare al passato senza dimenticarlo, anche se drammatico. In genere le rovine e le macerie sono guardate con sospetto, si cerca di cancellarle perché sono sempre prodotte da eventi nefasti. Ma le macerie e le rovine ci trasmettono il senso del tempo, perché come ha scritto Marc Augé "sono la coscienza della storia". Belardi propone la realizzazione di una nuova chiesa, la "Madonna delle macerie", utilizzando per la costruzione il materiale delle strutture crollate "L'arte serve anche a traghettare i sentimenti di generazione in generazione oltre il tempo e oltre l'emergenza" Ricostruzione e arte il progetto si chiama "Artquake" -tit_org- Perugia - Costruiamo una chiesa con le macerie delle case crollate

Perugia - Inferno carceri: "Siamo la discarica della Toscana Qui mandano i peggiori"

[Patrizia Antolini]

La denuncia del Sappe. A Perugia un detenuto dà alle fiamme la cella: tre agenti intossicati. A Terni violenta rissa fra italiani e magrebini Inferno carceri: "Siamo la discarica della Toscana Qui mandano i peggiori" di Patrizia Antolini

PERUGIA - Tre agenti sono rimasti intossicati nell'incendio di una cella del carcere di Capanne a Perugia, appiccato da un detenuto. A Sabbione di Temi, è scoppiata una violenta rissa fra italiani e magrebini dopo una perquisizione degli agenti della penitenziaria. È la cronaca delle ultime 48 ore in due degli istituti penitenziari della regione. Una cronaca ormai diventata routine, denuncia il sindacato Sappe: "Siamo diventati la discarica della Toscana: con gli sfollamenti del Provveditorato ci mandano i peggiori", accusa Fabrizio Bonino. I numeri delle quattro carceri umbre oscillano tra 1.300 e 1.600 detenuti: numeri che entrano in contrasto quotidiano con l'organico, 850 agenti e siamo sotto almeno di 200 unità. Incendio a Capanne "È stata una serata da incubo - racconta Fabrizio Bonino, segretario regionale per l'Umbria del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe - verso le 22.40, un detenuto albanese con fine pena 2027 prima ha dato fuoco alla cella nel reparto circondariale e poi si è chiuso in bagno. Tre poliziotti penitenziari sono rimasti intossicati e ricoverati in ospedale. Il detenuto non ha riportato nulla: ora è in isolamento. I motivi sembrerebbero futili, legati a un rapporto disciplinare, ma nell'occasione dell'incendio tutti gli altri detenuti hanno incominciato a inveire contro il personale sbattendo forte i blindati e le inferriate. Poteva essere una tragedia - commenta Bonino - Sono stati bravi i poliziotti penitenziari in servizio nel carcere perugino a intervenire tempestivamente, con professionalità, capacità e competenza". La denuncia del Sappe "In tutto questo contesto, il capo dell'amministrazione penitenziaria Consolo - dice il segretario generale Donato Capece - si preoccupa di cambiare alcuni vocaboli ad uso interno nelle carceri e non a mettere campo adeguate strategie per fronteggiare questi episodi. Contiamo ogni giorno gravi eventi critici nelle carceri italiane e umbre, episodi che vengono incomprensibilmente sottovalutati proprio dal Dap. Che ogni 9 giorni un detenuto si uccide in cella e che ogni 24 ore ci sono in media 23 atti di autolesionismo e 3 suicidi in cella sventati dalle donne e dagli uomini della penitenziaria". Perché "aggressioni, risse, rivolte e incendi sono all'ordine del giorno e frequentissime anche nel carcere di Perugia, visto anche il costante aumento dei detenuti in carcere, o all'endemica carenza di 7.000 unità nei ruoli della polizia penitenziaria". Rissa a Sabbione In una sezione del Reparto comune due giorni fa è scoppiata una rissa tra italiani e marocchini. La serata precedente alla rissa, i colleghi della sezione avevano notato strani comportamenti, come se alcuni detenuti avessero assunto sostanze stupefacenti o farmaci in dosi eccessive. La mattina successiva è stata effettuata una perquisizione accurata da parte degli agenti e questa sembrerebbe la causa scatenante della rissa, credendo che qualcuno avesse 'cantato'. "Gli agenti a mani nude, hanno cercato di sedare i disordini a fronte di detenuti armati di lamette: la calma è tornata solo nella serata. È impossibile continuare a lavorare in queste condizioni estreme - denuncia il segretario locale Romina Raggi - anche perché all'intervento dei colleghi i detenuti hanno iniziato ad inveire contro di loro con insulti e minacce. Non accettiamo più che l'Umbria, Terni in particolare, sia diventata la discarica della Toscana. Tanti detenuti, i 'peggiori', quelli ingestibili, vengono dirottati nella nostra casa circondariale. Adesso basta".

4 CAPANNE A seguito dell'incendio appiccato da un detenuto albanese gli altri carcerati hanno incominciato a inveire contro personale sbattendo forte i blindati e le inferriate SABBIONE Dopo aver notato alcuni strani movimenti, gli agenti hanno effettuato un'accurata perquisizione: questa la causa scatenante della rissa fra italiani e stranieri, credendo che qualcuno avesse "parlato troppo" Sappe I numeri delle quattro carceri umbre oscillano tra 1.300 e 1.600 detenuti: numeriche entrano in contrasto quotidiano con l'organico, 850 agenti e siamo sotto almeno di 200 unità

Perugia - Inferno carceri: Siamo la discarica della Toscana Qui mandano i peggiori

Saranno impegnati a presidiare gli accessi alla Piana di Castelluccio durante la semina

Gualdo Tadino - Pasqua speciale per i volontari del Gruppo Sorgente

[Redazione]

Saranno impegnati a presidiare gli accessi alla Piana di Castelluccio durante la semina Pasqua speciale per i volontari del Gruppo Sorgente GUALDO TADINO mesi gli uomini del Sorgente sono stati Sarà una Pasqua speciale per i volontari- impegnati su più fronti legati all'emergenza della Protezione civile gualdese. Infatti- senza sismica, sia in città che nelle zone in cui gli uomini del gruppo Sorgente saranno- più duramente colpiti dal sisma del 24 no impegnati, per tutta la giornata di agosto e del 30 ottobre. Sicuramente la domenica, a Castelluccio di Norcia. In giornata particolare aumenta anche il numero i volontari del gruppo Sorgente di altruismo compiuto dai volontari presiederanno gli accessi alla Piana- tari del Gruppo Sorgente. 4 na di Castelluccio, quelli da cui possono accedere i trattori degli agricoltori per la semina, come avviene da alcuni giorni a questa parte. Un bel gesto di solidarietà per i volontari gualdesi. Non è la prima attività che il gruppo di Protezione civile compie nelle zone terremotate di Lazio e Umbria. In questi giorni WWaQasneSww:. -tit_org-

Spoletto - Prove di disgelo tra Comune e Sogit

[Rosella Solfaroli]

L'obiettivo è far rientrare l'associazione nel sistema di protezione civile, dopo le vicende, giudiziarie dello scorso anno. Prove di disgelo tra Comune e Sq SPOLETO "Pretendo rispetto e non sono le forme utilizzate fino a oggi quelle con cui si possono chiedere le cose. Comunque, per quanto mi riguarda, sono disposto a chiuderla qui, ma mettiamoci dietro a un tavolino e ricostruiamo un modo civile di collaborare". E questa l'unica alternativa dettata dal sindaco di Spoleto, Fabrizio Cardarelli, perché l'associazione Le Aquile, oggi Sogit, possa rientrare a pieno titolo all'interno del sistema di Protezione civile di Spoleto. Già, perché al primo cittadino, come lui ha evidenziato nel corso del consiglio comunale di ieri pomeriggio, non è andato proprio giù il comportamento tenuto nel corso di quest'ultimo anno dai volontari che, una volta usati dal Cisom (a Spoleto commissariato circa un anno fa dall'istituzione nazionale perché riscontrò alcune anomalie nella sua gestione), hanno prima sporto denuncia nei confronti dell'ente comunale per un presunto uso abusivo di frequenze radio e poi, come ha evidenziato lo stesso Cardarelli, alcuni di quegli stessi volontari dell'attuale Sogit sembra abbiano scritto messaggi non proprio "amorevoli" nei confronti dello stesso sindaco sui social network. "Sono dei comportamenti che non accetto e non sono prodromici a una forma di collaborazione - ha tuonato Cardarelli - come, prima mi denuncia e poi mi chiedi di tornare? È un comportamento che non mi piace, visto che, tra l'altro, è stato dimostrato, al termine dell'inchiesta aperta dal ministero competente, che noi non abbiamo fatto alcun abuso rispetto all'uso delle frequenze". Certo è che in un momento così critico "è bene mettere in campo tutte le potenzialità della Protezione civile, tanto più che le Aquile sono le uniche forze di volontariato che sono dotate di unità cinofile", sono state le parole in premessa di Laura Zampa, una delle firmatarie della mozione discussa al primo punto dell'ordine del giorno nel massimo consesso cittadino. E l'invito a "mettere una pietra" sopra alla diatriba è arrivato da più parti tra i banchi del consiglio comunale. Da Alierò Dominici (Gruppo misto) che ha richiamato al "buon senso e alla buona volontà", da parte di tutti. Con Elisa Bassetti (M5S) che ha sottolineato l'opportunità di "pensare al bene comune fare gioco di squadra e non facciamo a meno di risorse valide", ha detto. "L'atto ha la finalità di mettere un punto alla vicenda", ha aggiunto Dante Andrea Rossi (Pd). E in un momento difficile come quello che anche Spoleto sta vivendo dopo gli eventi sismici "cerchiamo di essere inclusivi e fare un passo indietro", sono state le parole di Massimiliano Capitani (Pd). E dopo alcuni minuti di sospensione, per un "conclave" che ha chiamato a raccolta tutti i soggetti in causa, si è arrivati a una scelta condivisa. Ovvero quella di convocare un tavolo tecnico istituzione al più presto per arrivare poi a "un rapporto di fattiva collaborazione tra tutti i gruppi di protezione civile", è stata la comunicazione fatta al rientro in aula di Laura Zampa. Rosella Solfaroli Fabrizio Cardarelli Sindaco infastidito dal comportamento tenuto sulla vicenda -tit_org-

Giano dell'Umbria

Spoletto - Scuola lesionata dal terremoto Al via gli interventi di demolizione*[Redazione]*

Giano dell'Umbria Scuola lesionata dal terremoto Al via gli interventi di demolizione- GIANO DELL'UMBRIA
Complesso scolastico di Bastardo chiuso da ieri fino al 25 aprile, per l'avvio dei lavori di demolizione della scuola elementare resa totalmente inagibile a seguito del terremoto del 30 ottobre. L'edificio, già interessato da luglio 2015 da una parziale inagibilità a seguito di un movimento franoso del terreno sottostante, sarà demolito e poi ricostruito con i fondi del dipartimento di protezione civile. Gli altri edifici del complesso, in uso negli altri ordini scolastici, tra cui la palestra e i locali adibiti a cucina, sono stati chiusi fino al 25 aprile con un'ordinanza del sindaco pubblicata mercoledì 12 aprile. -tit_org-

Ficulle

Ficulle - Vasto incendio dislocato su più fronti Si sono levati in volo due Canadair*[Redazione]*

Ficulle Vasto incendio dislocato su più fronti Si sono levati in volo due Canadair FICULLE gio di ieri, di fronte alle colonne di fumo che continuano Un vasto incendio, dislocato su più fronti e divampato ad alzarsi dal terreno a è richiesto anche l'intervento di per cause ancora in corso di accertamento nel pomerig- mezzi aereo antincendio; due Canadair della flotta aerea gio di mercoledì. È quello che ha interessato una superfi- dei vigili del fuoco hanno iniziato ad operare a Ficulle. In eie di circa 12 ettari, in una zona impervia in località tarda serata l'incendio era domato. I Ginepreto e Monsaralle, nel Comune di Ficulle, richiedendo l'intervento di due squadre della Prociv-Italia, in supporto ai vigili del fuoco di Orvieto, intervenuti per primi insieme alle squadre di Amelia. Intorno alle 21 e 30 si sono attivate anche due squadre della protezione civile - funzione associata dell'area sud-ovest dell'Orvietano. Ieri mattina sono intervenuti anche due moduli antincendio dei Comuni di Monteleone d'Orvieto e Montecchio. Dopo il sopralluogo che i vigili del fuoco hanno effettuato ieri con la luce del giorno, nel primo pomerig- -tit_org-

Amelia

Amelia - Dinosauri a grandezza naturale collocati nel bosco di Porchiano del Monte

[Redazione]

Amelia Apre domani /agrandi', mostra itinerante ehe sta facendo il giro d'Europa, uova e veri reperti ossei esposti ne/, museo eii Dinosauri a grandezza naturale collocati nel bosco di Porchiano del Monte > AMELIA Il bosco di Porchiano del Monte, accanto al Parco Mattia, sarà la location del mondo dei dinosauri che la Wondeworld Entertainment porterà da domani al 28 maggio ad Amelia. Il Tirannosauro Rex, il Brontosauo, il Velociraptor, il Triceratopo, lo Spinosauo e il Plesiosauro, reso famoso dal mostro di Lochness, sono solo tra i principali e più conosciuti esemplari che compongono una delle più importanti esposizioni europee di animali preistoriciresina realizzati a mano, a grandezza naturale, mai ospitato in Umbria e in provincia di Terni. Oltre alla ricostruzione dei dinosauri, i visitatori potranno ammirare veri reperti ossei e uova che saranno esposti al museo civico all'interno di apposite teche. A presentare l'evento, patrocinato dall'amministrazione comunale, ieri mattina nella sala del Consiglio c'erano la sindaca, Laura Pemazza, gli assessori alla cultura. Laura Proietti, e al sociale, Antonella Sensini, il responsabile della Wonderworld Enterteinment, Andrea Hiermann, Elena Trippini, di Sistema Museo, e Lorenzo Granea dell'associazione Amici di Leo che gestisce il parco di Porchiano dedicato anche al gioco del ruzzolone. Il mondo dei dinosauri è un'attrattiva che raccoglie migliaia di visitatori nelle sue tappe itineranti in Italia e all'estero e che rappresenta un'affascinante attrattiva per i bambini. "Potevamo partire prima - ha detto la sindaca Pemazza -ma purtroppo il terremoto ci ha imposto di allungare un po' i tempi. Tuttavia l'evento, il cui termine al momento è fissato a fine maggio, potrebbe anche essere prorogato a giugno. Siamo molto contenti di questa attrattiva che si rivolge ai più giovani colpendo una fascia di visitatori diversa rispetto a quella a cui sono dedicate le nostre importanti bellezze storiche e culturali. Nel parco - ha poi sottolineato la sindaca - lavoreranno anche alcuni giovani del posto e questo è un altro elemento importante soprattutto nell'ottica del problema legato all'occupazione giovanile", -tit_org-

Rivodutri e la sua mostra, caccia al tesoro a Roccantica

GLI APPUNTAMENTI

[Samuele Annibaldi]

E' il giorno delle Via Crucis anche in Sabina. Numerose le parrocchie che, per questa sera, hanno organizzato le rappresentazioni: da Poggio Mirteto fino a Casperia (processione alle 19 con partenza dalla chiesa della Santissima Annunziata vista l'indisponibilità della chiesa parrocchiale lesionata dal terremoto e arrivo al piazzale del cimitero). A Cittaducale, alle 21 di questa sera da piazza del Popolo, la Sacra Rappresentazione della Passione. E nel lungo weekend, fino a Pasquetta, meteo permettendo, verranno presi d'assalto i luoghi tradizionali di gite e scampagnate, dai Prati di Cottanello fino a Fontecerro. Nel Capoluogo si può andare alla scoperta del viadotto romano nella Rieti sotterranea, con le visite guidate proposte da Rieti da scoprire: i prossimi appuntamenti sono domenica alle 18 e alle 11 di lunedì. Il percorso archeologico sotterraneo che permette di scoprire il viadotto del III secolo a.C, realizzato per rialzare la via Salaria e proteggerla dalle piene del Velino - di- eUAPPUNTAHENTI chiara Rita Giovannelli - non ha subito danneggiamenti a causa del sisma. Incontro con la guida a Rieti, in piazza Cavour, nei pressi del ponte romano, vicino al cartello Rietf Sotterranea. FUORIPORTA Il Comune di Rivodutri, per Rivodutricontemporanea promuove fino al 6 maggio, nella sala consiliare in piazza Municipio, la mostra CeraunavoltaunResedutosulSofà, di Lucia Novelli, a cura di Barbara Pavan. Orari: sabato, domenica e festivi ore 11-13 e 16-19. Altri giorni su appuntamento (tei. 320/4571689). A Pasquetta, Grandi Giardini Italiani organizza la Caccia al tesoro botanico in 29 giardini in tutta Italia: nel Reatino, l'appuntamento è al roseto Vacunae Rosae di Roccantica. La caccia al tesoro è rivolta ai bambini tra 6 e 12 anni: guidati dal botanico Antonello Santelli dovranno riconoscere gli alberi e gli arbusti ai quali appartengono le foglie che il botanico mostrerà loro. L'orario è dalle 11.30 alle 12.30, biglietti da 5,10 e 20 euro. Samuele Annibaldi IBRIPRODUZÜNE RISERVATA -tit_org-

Gubbio - Giallo nei cieli di Gubbio

[M.boc.]

Giallo nei cicli di Gubbio GUBBIO Mistero nel cielo di Monteieto dopo una segnalazione secondo la quale una persona avrebbe preso una strana traiettoria in discesa con un deltaplano o un parapendio nel bosco sull'altura del Palazzaccio, a ovest verso la frazione di Mocaiana, dove le ricerche sono proseguite fino al tardo pomeriggio e riprenderanno questa mattina. E' un vero giallo perché non sono state riscontrate partenze dall'area del monte Cucco ne dal Subasio, così come non sono stati segnalati soggetti scomparsi. C'erano voci su un giovane eugubino appassionato di volo che non si riusciva a rintracciare, ma dopo qualche ora l'allarme è rientrato. Era stato anche ritrovato un pezzo di tubo in fibra di carbonio, su due piedi associato a un mezzo per il volo, ma si è appurato che non si trattava di niente di particolare escludendo ogni mente. legame. M.Boc. L'allarme è scattato poco dopo le ore 16 quando un residente della zona ha contattato i vigili del fuoco del distaccamento di Gubbio. Sono stati attivati gli operatori specializzati del soccorso per intervenire in una zona impervia con un elicottero dei pompieri di Arezzo, con il supporto delle unità del Saf (Speleo Alpino Fluviali), dei vigili del fuoco di Perugia, carabinieri e polizia municipale. Restano in piedi varie ipotesi, dall'incidente sventato (la persona potrebbe essere benissimo salvata) e non ultima anche quella del falso allarme. I soccorritori hanno passato al setaccio vari punti dell'area boschiva, senza notare nulla che potesse essere riconducibile a una situazione allar- RICERCHE INTERRUITE IN SERATA RIPRENDONO OGGI MA FORSE SI È ÒÐÀÏÀÒÎ DI UN FALSO ALLARME Le ricerche per la scomparsa di un deltaplano interrotte in serata, riprenderanno stamattina -tit_org-

Terni - Movida violenta, pugno duro in vista delle feste pasquali

[Nicoletta Gigli]

Movida violenta, pugno duro in vista delle feste pasquali Dopo l'ennesimo episodio di vandalismo >Giro di vite anche sulle strade maggiori controlli delle forze dell'ordine in campo task force dei vigili urbani Movida violenta, pronto il giro di vite in vista delle feste pasquali. Si annunciano controlli serrati nelle vie e nelle piazze del centro di Terni solitamente frequentate da migliaia di giovani nel fine settimana. L'ultimo raid vandalico ai danni dell'antica chiesa di Sant'Aio (distrutto un vaso e deturpata la porta) ha fatto scattare il campanello d'allarme, con i residenti del centro storico che sono tornati a chiedere a gran voce più controlli da parte delle forze di polizia. Per conto loro, alcuni commercianti, si sono organizzati attivando un servizio di vigilanza privato, allo scopo di tenere alla larga dai propri locali le teste calde che scorazzano per il centro di Terni dopo essersi ubriacati bevendo il più delle volte alcolici portati da casa. Ma occhio anche alle multe per chi si mette in viaggio in questo punto. I maxi controlli dei vigili urbani sono ormai una macchina ben oliata e anche la Stradale annuncia pattuglie in più per controllare le strade. Quasi 70 vigili urbani in campo tra Pasqua e pasquetta per prevenire gli incidenti e vigilare sulla viabilità soprattutto nelle zone turistiche scelte per le gite fuori porta. Gli agenti del Radiomobile saranno impegnati nei servizi sulle statali più trafficate e nelle località a maggior afflusso turistico, in coordinamento con le altre forze dell'ordine. Sorvegliate speciali saranno le statali 79 e 209 a Marmore, Collestatte e Piediluco. Due pattuglie fisse saranno dislocate ai Campacci di Marmore, in prossimità del parcheggio della Cascata a Collestatte Piano e del centro abitato di Piediluco. I guardaboschi della Municipale saranno invece in servizio nelle aree montane di Sant'Erasmo e Torre Maggiore e ai Campacci, altre tradizionali mete delle gite fuori porta. Tutti i servizi - sottolineano dal comando della polizia municipale - avranno come obiettivo la vigilanza, la prevenzione di incidenti, la repressione di violazioni, il controllo sulle norme di comportamento ma anche il soccorso e l'assistenza ad automobilisti in difficoltà. Il punto sulla sicurezza in vista delle festività pasquali è stato fatto dal comitato operativo viabilità riunito in Prefettura con la presenza di forze dell'ordine, vigili del fuoco, 118, anas e società autostrade. Per la viabilità principale non sono emerse criticità anche perché entro domani saranno rimossi i cantieri stradali in corso.. Su viabilità e traffico vigileranno ogni giorno di festa almeno 12 pattuglie della polizia stradale di Terni. Il traffico è in incremento già da oggi - spiega la dirigente, Katia Grenga - e per il rientro nei grandi centri la serata critica sarà quella di lunedì. Il comandante della polstrada consiglia di preparare con cura il viaggio in un week end di grande movimento. Nicoletta Gigli

Â RIPRODUZIONE RISERVATA

-tit_org-

Terni - Ficulle, brucia fogliami scatena maxi incendio

[S.sim.]

Ficulle, brucia fogliami scatena maxi incendio FICULLE Un fronte di fuoco altissimo che ha divorato oltre dodici ettari di terreno. Da mercoledì pomeriggio diverse squadre di vigili del fuoco e uomini della Protezione Civile sono state impegnate nei boschi sopra Ficulle per spegnere un vasto incendio. La zona interessata dalle fiamme si trova nel piccolo Comune dell'alto Orvietano, precisamente località Ginepreto e Monsaralle, immediatamente sopra la cantina vitivinicola Cirulli. L'incendio è divampato mercoledì pomeriggio e, nel giro di poche ore, a causa soprattutto del vento e della vegetazione particolarmente arida per via della siccità, ha cominciato a divorare ettari e ettari di terra. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco con squadre di Orvieto ed Amelia per coordinare le operazioni a cui hanno partecipato anche due squadre della Pro Civ-Italia. Sin dalle 21.30 di mercoledì sera si sono attivate anche due squadre della Protezione Civile funzione associata dell'area "Sud-Ovest Orvietano" e sono stati presenti due moduli antincendio dei comuni di Monteleone e Montecchio. Inoltre, vista la vastità del fronte di fuoco, è stato fatto arrivare in zona anche un canadair della flotta aerea dei vigili del fuoco per velocizzare le operazioni di spegnimento data anche la zona particolarmente impervia e difficile da raggiungere via terra. La Protezione Civile funzione associata ha fatto sapere che la situazione è diventata sotto controllo solo nel tardo pomeriggio di ieri. Fortunatamente l'incendio è divampato in una zona impervia, prevalentemente boschiva, non interessando quindi case. Per quanto riguarda le cause che hanno provocato l'incendio, inizialmente si era ipotizzato il dolo dal momento che le fiamme si erano sviluppate su più fronti. Pare, invece, anche se successivi approfondimenti lo potranno dire con certezza, le fiamme siano partite accidentalmente a un uomo mentre era intento a bruciare una piccola quantità di residui vegetali. S.Sim. RIPRODUZIONE RISERVATA Un fronte di fuoco molto grande, durato più di dodici ore -tit_org-

Cattedrale, in centinaia alla riapertura

Servono 700mila euro per l'intervento di risanamento complessivo

[Redazione]

Cattedrale, in centinaia alla riapertura. Servono 700mila euro per l'intervento di risanamento complessivo. -SENIGALLIA- RIAPERTA ieri la Cattedrale dopo settantadue giorni. La chiesa era stata chiusa lo scorso 30 gennaio, per effettuare alcune verifiche post sisma. Alle 8,30, la prima messa in programma presieduta da monsignor Francesco Manenti, a cui hanno partecipato centinaia di fedeli. Il monitoraggio spiega l'architetto Tonino Sartini, che ha supervisionato i lavori - era già attivo ad agosto e ottobre, a seguito dei precedenti terremoti che hanno interessato un po' tutti i luoghi di culto della regione. Dopo il 18 gennaio però si sono rese necessarie analisi più approfondite su vecchie e nuove lesioni, anche se, ovviamente, parliamo di danni secondari rispetto alle realtà del cratere sismico. Lo scorso 23 marzo, la buona notizia, la dichiarazione di agibilità. La Diocesi si è messa subito al lavoro per organizzare un programma di celebrazioni per la riapertura. Il monitoraggio prosegue: alcuni stucchi sono stati lasciati a vista, non ridipinti, per poter osservare meglio i punti deboli della struttura, che interessano soprattutto la zona centrale e sinistra della navata, la stessa fortemente colpita nel terremoto del '30. Secondo una prima stima, i danni ammonterebbero a 700mila euro. In futuro si dovrà intervenire nuovamente con lavori di miglioramento sismico sulla cupola e sugli archi di sostegno. Tra due settimane infine dovrebbero partire i lavori di miglioramento sismico alla chiesa dei Cancelli. In attesa della riapertura della Cattedrale, le funzioni erano state trasferite nella chiesa della Maddalena. Mentre, quando verrà effettuato l'intervento di risanamento, che prevede tempi lunghi, c'è la previsione di trasferire le funzioni proprio nella chiesa dei Cancelli. -tit_org-

L'INCIDENTE PAURA IN STRADA DELLA BRUCIATA: IL 21ENNE ALLA GUIDA AL PRONTO SOCCORSO
In tre si schiantano con l'auto, il conducente poi viene investito

[Redazione]

PAURA IN STRADA DELLA BRUCIATA: IL 21 ENNE ALLA GUIDA AL PRONTO SOCCORSO bi tré si schiantano con l'auto, il conducente poi viene investit -SENIGALUA- INCIDENTE in Strada della Bmciata, il conducente scende dall'auto e viene investito. Tré giovani a bordo di una Fiat punto, sono usciti di strada giovedì notte. Alla guida, un 21enne di Trecastelli che è riuscito ad uscire dall'auto per sincerarsi delle condizioni dei suoi due amici che si trovavano con lui, è stato investito da un'auto, una Fiat Bravo. La vettura procedeva, fortunatamente, a bassa velocità e l'impatto è stato lieve. Il ragazzo è stato trasferito al Pronto soccorso, con lui, anche gli altri due giovani. Per loro solo tanta paura. Da chiarire i motivi per il cui il conducente ha perso il controllo dell'auto. Nessuno è in gravi condizioni. Al 21enne è stato effettuato il prelievo per verificare se al momento dell'incidente, si trovava alla guida della vettura con un tasso alcolemico superiore a quello consentito. Sottoposto al prelievo, anche l'uomo che ha investito il giovane. Sul posto per i rilievi i carabinieri. Necessario anche l'intervento dei Vigili del Fuoco del distaccamento di Senigallia che hanno messo l'auto, alimentata a metano, in sicurezza. Illeso il conducente dell'altra vettura. L'incidente non ha creato problemi alla viabilità: di notte, la strada è poco frequentata. -tit_org- In tre si schiantano conauto, il conducente poi viene investito

Show di Max Giusti Sarà il mio regalo per i terremotati

[Redazione]

Sopralluogo in centro. Pagherò tutto io di MICHELE MASTRANGELO HO FATTO tanti spettacoli a Civitanova. Ricordo a Santa Maria Apparente, nella Città Alta, e ricordo anche un inno della tifoseria: Le secce e i calamà, le cucciolette... Ale, ale, ale lo pesce! La simpatia di Max Giusti è coinvolgente e anche una normale conferenza stampa di presentazione si trasforma in un piacevole conviviale. Impossibile trattenere il sorriso, vista la sua spontaneità. Spontaneità e genuinità insite nelle corde dell'attore, che ha voluto con forza portare un show a Civitanova, gratuito, per offrire alcune ore di gioia ai terremotati e agli ospiti sfollati nella costa. Non soltanto gratuito, ma sarà tutto a sue spese, come ha precisato il comico romano, ieri in città per alcuni dettagli tecnici sullo spettacolo, che si terrà il 7 maggio dalle 17.30 nella zona del varco sul mare, il nuovo spazio ricavato nell'area dell'ex ente fiera. Davvero un bel posto, ha detto Giusti. Qui il palco sarà installato di spalle al mare, rivolto verso la piazza. L'IDEA dello spettacolo è nata in maniera semplice - ha raccontato Giusti -. Durante il terremoto ero a Milano per registrare il programma 'Boom!' e tra i concorrenti c'era una famiglia di Civitanova (i Santarelli, la puntata è andata in onda di recente, ndr). Chiedendo loro com'era la situazione, mi hanno raccontato di persone che non hanno più casa e la loro vita è in albergo oppure in camping, di gente che continua a fare avanti e in- È i dietro dalle zone terremotate per lavorare. Così - ha aggiunto mi è venuto in mente quanto fosse bello fare qualcosa in una domenica per loro e per tutti. Io so far ridere, quindi ho pensato che fosse utile andare a regalare un pomeriggio di spensieratezza, di gioia, per stare con i propri cari e anche con i nuovi amici che queste persone hanno trovato qui, a Civitanova. NON CI saranno raccolte fondi, perché ce n'è già una, quella della Protezione civile. So che già stanno organizzando dei pullman da Amandola e Montefortino. Io sono figlio di un fermano e da mezzo marchigiano mi è sembrato giusto fare questo anche per portare una grande lente di ingrandimento e fare vedere cosa c'è nelle Marche. Le Marche mi hanno dato molto, ora io vorrei dare qualcosa a loro. IL COMICO tiene a precisare che non cerca nessuna visibilità, tanto che non faremo nessuna promozione, chiederemo soltanto a Rtl un annuncio verso i primi di maggio, perché voglio stare sul palco con i marchigiani, il resto deve stare alla larga. Vado in onda centonovanta sere Fanno, più trentaquattro domeniche - ha sottolineato ancora - e per questo spettacolo ho dovuto chiedere il permesso a 'Quelli che il calcio'. Polemiche? Non sono abituato agli 'Haters', sono un onesto artigiano della risata. So che il terremoto non è successo a Civitanova, ma qui co me a Porto Sant'Elpidio o a Porto Recanati ci sono tante famiglie con i bambini sfollati dalla zona. Civitanova, poi, è centrale tra la costa e l'entroterra. Ogni camion, tecnico, ogni cosa sarà pagata da me. CHE SPETTACOLO sarà? Non lo so - ha ammesso Giusti -. Sicuramente sarà in dialetto marchigiano: porterò il meglio del mio ultimo show e alcuni cavalli di battaglia, come il racconto di quando andavo al mare a Lido Tré Archi. Con me sul palco ci saranno Piero Massimo Macchini, mioárente alla lontana, e la cantante arah Jane. E Giusti porterà anche il brano di un suo personaggio, McSilvano, cioè 'Civitanova è più bella'. Certo - ha detto l'attore, poi canticchiandolo - perché nelle Marche è dove vivo meglio. IL 7 Palco nel varco sul mare Col comico romano anche Macchini e Sarah Jane TRA BATTUTE E SIPARIETTI La conferenza stampa di Max Giusti in Comune; sotto, il comico romano col sindaco Corvatta e il vicesindaco Silenzi (fotosetvizio Federico De Marco) -tit_org-

Pd e solidarietà fondi per l'Abruzzo

[Redazione]

BONDENO Pd e solidarietà Fondi per l'Abruzzo IL PD ha donato 4mila euro per la ricostruzione di una scuola abruzzese. Sono i fondi raccolti grazie alla Festa dell'Unità di Bondeno, insieme agli altri circoli del Pd dell'Alto ferrarese che collaborano alla festa. In tutta la Regione, il Pd ha raccolto 600mila euro. Sono stati consegnati ieri da Tommaso Corradi, Sergio Micai, Daniela Meneguzzi e Paolo Galvano all'assessore alla protezione civile Paola Gazzolo. Vorrei ringraziare tutti i volontari - ha detto il segretario comunale Corradi -. Con questa donazione i nostri militanti mostrano quale sia il vero senso della politica, ossia impegnarsi per gli altri e per la comunità, non solo a livello locale, ma anche nazionale. -tit_org- Pd e solidarietà fondi perAbruzzo

BONDENO DUE SCOSSE NELLA NOTTE**La terra ha tremato ancora tanta paura ma nessun danno**

[L.g.]

DUE SCOSSE NELLA NOTTE La terra ha tremato ancora Tanta paura ma nessun danno MANCA poco più di un mese al quinto anniversario della terribile scossa di terremoto che il 20 maggio 2012 fece crollare case e cuori dell'Emilia-Romagna e nella notte l'altro ieri e ieri, la terra ha tremato ancora risvegliando in tutti quella paura solo sopita. Due scosse di terremoto, entrambe di magnitudo 2.7 sono state registrate nella notte nella Bassa modenese, alle 00.42 e alle 2.14 ma il terremoto si è sentito nitidamente in tutto l'alto ferrarese. Secondo i rilevamenti effettuati dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, i due eventi sismici hanno avuto epicentro a Finale Emilia, con ipocentro a soli 5 chilometri di profondità. Non si registrano danni ma per i tanti che le hanno sentite, è stata una notte di paura, che ha riportato la memoria in dietro nel tempo. UN'ALTRA scossa è stata avvertita ieri poco dopo le 18 con una. '.,..(l i ' ' "e.. scossa di 2.7 a 5,4 chilometri di profondità: epicentro Bondeno. Qui ormai siamo attrezzati per il terremoto, chi più chi meno, ma non riusciamo a farci l'abitudine... sono i messaggi che si rincorrono sul web. Ancora: C'è stato il boato e ho sentito tremare letto e armadio; Sono scappata fuori casa anche io; È vero che hanno già cominciato a trivellare vicino dove lo facevano prima?. Un mostro nascosto che ogni tanto si risveglia e che viene chiamato anche 'Zio Terry' per esorcizzarne la sua potenza distruttiva e cercare di averne un po' meno paura. IROVtp. " Wyn 'l/mola < Pwtt L'epicentro nella cartina dell'Ingv -tit_org-

**LIDO ESTENSI ROGO PER CORTO CIRCUITO DISTRUGGE L'AUTO DEL FOTOGRAFO VANNI LAZZARI
Io e mia moglie siamo scesi appena in tempo***[Candida Cinti]*

UDO ESTENSI ROGO PER CORTO CIRCUITO DISTRUGGE L'AUTO DEL FOTOGRAFO VANNI LAZZARI Io e mia moglie siamo scesi appena in tempo. BRUTTA SORPRESA e attimi di autentica paura per Vanni Lazzari (foto), il fotografo bolognese noto anche per avere vinto il concorso fotografico Wiki Loves Monuments con la sua bellissima fotografia del casone di Valle, che ieri al Lido degli Estensi ha visto incendiarsi sotto gli occhi suoi e della moglie la propria jeep, mentre circolava in viale Carducci, in vacanza per le imminenti ferie pasquali. DAPPRIMA ho visto uscire il fumo, poi una gran puzza di bruciato - racconta ancora sgomento - giusto il tempo di accostare, scendere in fretta e in un lampo il cofano anteriore ha preso fuoco. Subito Lazzari ha avvisato i Vigili del fuoco di Cornacchie che sono intervenuti in pochi minuti e hanno spento le fiamme. Così imponenti da lasciare attoniti i malcapitati e i passanti che hanno assistito all'incendio. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri, che hanno constatato l'origine dell'incendio dovuta a un corto circuito del fuoristrada. Tanta paura per Lazzari e la moglie, ma anche un gran dispiacere: Sono dispiaciuto quasi più per la macchina fotografica, appena acquistata, che per la vecchia auto, commenta mostrando la reflex carbonizzata. Candida Cinti -tit_org-

TERREMOTO/2

Comuni nel cratere, Pasqui coordinatore dei sindaci

[Redazione]

IL SINDACO di Camerino, Gianluca Pasqui, è stato nominato coordinatore dei sindaci del cratere dei Comuni delle quattro le regioni colpite dal sisma. La nomina è arrivata ieri dal presidente dell'Anci, nonché sindaco di Bari, Antonio Decaro. Un incarico prestigioso, che pone il sindaco di Camerino, che oggi è anche rappresentante di tutti i comuni dell'entroterra in Consiglio provinciale, in un ruolo di vertice nella gestione dell'emergenza e della ricostruzione, gerarchicamente subito dopo il commissario straordinario. Vasco Errani e il capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. Sono felicissimo di questa nomina - ha dichiarato Pasqui - che mi onora e poi mi da modo, a nome di tutti i colleghi sindaci che oggi TERREMOTO/2 stanno combattendo in prima fila per i loro cittadini, di poter portare la loro voce in contesti prestigiosi e di vitale importanza per il nostro lavoro di amministratori. Sarà un incarico che svolgerò con lealtà verso l'Associazione, verso i colleghi sindaci e tutti i nostri cittadini terremotati. Nella lettera di nomina, Decaro scrive a Pasqui, ti prego di voler tenere informata l'associazione e di coordinare le tue attività con il delegato politico Bruno Valentini, sindaco di Siena, e con la struttura organizzativa competente per materia che rimarranno responsabili di tutti gli aspetti tecnici e operativi di ogni attività. Devo ringraziare il presidente Decaro per la profonda vicinanza e sensibilità dimostrate in questa difficile circostanza - ha concluso il sindaco - ed anche Marcello Fiori, coordinatore enti locali di Forza Italia e già tecnico di vertice alla Protezione Civile nazionale, che sin da subito è voluto essere presente nei territori feriti. -tit_org-

Civitanova

Max Giusti, ecco lo show Il mio regalo ai terremotati = Show di Max Giusti Sarà il mio regalo per i terremotati

[Michele Mastrangelo]

Civitanova Max Giusti, ecco lo show Il mio regalo ai terremotati MASTRANGELO A pagina 14 Show di Max Giusti Sarà il mio regalo per i terremotati Sopralluogo in centro. Pagherò tutto io di MICHELE MASTRANGELO HO FATTO tanti spettacoli a Civitanova. Ricordo a Santa Maria Apparente, nella Città Alta, e ricordo anche un inno della tifoseria: Le secce e i calamà, le cucciolette... Ale, ale, ale lo pesce! La simpatia di Max Giusti è coinvolgente e anche una nonnaie conferenza stampa di presentazione si trasforma in un piacevole conviviale. Impossibile trattenere il sorriso, vista la sua spontaneità. Spontaneità e genuinità insite nelle corde dell'attore, che ha voluto con forza portare un show a Civitanova, gratuito, per offrire alcune ore di gioia ai terremotati e agli ospiti sfollati nella costa. Non soltanto gratuito, ma sarà tutto a sue spese, come ha precisato il comico romano, ieri in città per alcuni dettagli tecnici sullo spettacolo, che si terrà il 7 maggio dalle 17.30 nella zona del varco sul mare, il nuovo spazio ricavato nell'area dell'ex ente fiera. Davvero un bel posto, ha detto Giusti. Qui il palco sarà installato di spalle al mare, rivolto verso la piazza. L'IDEA dello spettacolo è nata in maniera semplice - ha raccontato Giusti -. Durante il terremoto ero a Milano per registrare il programma 'Boom!' e tra i concorrenti c'era una famiglia di Civitanova (i Santarelli, la puntata è andata in). I onda di recente, ndr). Chiedendo loro com'era la situazione, mi hanno raccontato di persone che non hanno più casa e la loro vita è in albergo oppure in camping, di gente che continua a fare avanti e indietro dalle zone terremotate per lavorare. Così - ha aggiunto mi è venuto in mente quanto fosse bello fare qualcosa in una domenica per loro e per tutti. Io so far ridere, quindi ho pensato che fosse utile andare a regalare un pomeriggio di spensieratezza, di gioia, per stare con i propri cari e anche con i nuovi amici che queste persone hanno trovato qui, a Civitanova. NON CI saranno raccolte fondi, perché ce n'è già una, quella della Protezione civile. So che già stanno organizzando dei pullman da Amandola e Montefortino. Io sono figlio di un fermano e da mezzo marchigiano mi è sembrato giusto fare questo anche per portare una grande lente di ingrandimento e fare vedere cosa c'è nelle Marche. Le Marche mi hanno dato molto, ora io vorrei dare qualcosa a loro. IL COMICO tiene a precisare che non cerca nessuna visibilità, tanto che non faremo nessuna promozione, chiederemo soltanto a Rtl un annuncio verso i primi di maggio, perché voglio stare sul palco con i marchigiani, il resto deve stare alla larga. Vado in onda centonovanta sere l'anno, più trentaquattro domeniche - ha sottolineato ancora - e per questo spettacolo ho dovuto chiedere il permesso a 'Quelli che il calcio'. Polemiche? Non sono abituato agli 'Haters', sono un onesto artigiano della risata. So che il terremoto non è successo a Civitanova, ma qui come a Porto Sant'Elpidio o a Porto Recanati ci sono tante famiglie con i bambini sfollati dalla zona. Civitanova, poi, è centrale tra la costa e rentroterra. Ogni camion, tecnico, ogni cosa sarà pagata da me. CHE SPETTACOLO sarà? Non lo so - ha ammesso Giusti -. Sicuramente sarà in dialetto marchigiano: porterò il meglio del Il. 7 Palco nel varco sul mare Col comico romano anche Macchini e Sarah Jane mio ultimo show e alcuni cavalli di battaglia, come il racconto di quando andavo al mare a Lido Tré Archi. Con me sul palco ci saranno Piero Massimo Macchini, mio parente alla lontana, e la cantante Sarah Jane. E Giusti porterà anche il brano di un suo personaggio, McSilvano, cioè 'Civitanova è più bella'. Certo - ha detto l'attore, poi canticchiandolo - perché nelle Marche è dove vivo meglio. TRA BATTUTE E SIPARIETTI La conferenza stampa di Max Giusti in Comune; sotto, il comico romano col sindaco Corvatta e il vicesindaco Silenzi (fotoservizio Federico De Marco) -tit_org- Max Giusti, ecco lo show Il mio regalo ai terremotati - Show di Max Giusti Sarà il mio regalo per i terremotati

Folla in festa per il Duomo Ma servono altri lavori = D'Ercole riapre il Duomo e avvisa Sotto ci sono ancora problemi

Messa con il vescovo, addio cantiere Installata rete protettiva anti-detriti Castelli: Altri interventi per il recupero definitivo Grande attenzione all'aspetto estetico delle opere

[Andrea Ferretti]

Folla in festa per il Duomo Ma servono altri lavori Messa con il vescovo, addio cantiere Installata rete protettiva anti-detriti ASCOLI La Cattedrale di Sant'Emidio, rimasta chiusa dopo il terremoto, ieri ha riaperto le porte ai fedeli. Il Duomo era rimasto danneggiato in alcune parti e, dopo alcuni sopralluoghi da parte dei tecnici, era stato dichiarato inagibile. Come vedete - ha detto il vescovo - la chiesa è in restauro, apparentemente è tutto in ordine, ma sotto ci sono problemi. Andrea Ferretti a pagina 4 D'Ercole riapre il Duomo e avvisa Sotto ci sono ancora problemi Castelli: Altri interventi per il recupero definitivo Grande attenzione all'aspetto estetico delle opere 11 tissimi fedeli, tra cui tanti giovani ni: Come vedete - ha detto il vescovo - la chiesa è in restauro, Sant'Emidio, rimasta chiusa dopo - apparentemente è tutto in ordine dopo il terremoto del 30 ottobre, ma sotto ci sono dei problemi nella giornata di ieri ha riaperto le porte ai fedeli. Il Duomo era stranamente, che a volte abbiamo rimasto danneggiato in alcune parti da l'esterno. Per questo abbiamo aperto e, dopo alcuni sopralluoghi - ma sempre bisogno quando entriamo da parte dei tecnici della chiesa, quando di protezione civile, era stato dichiarato inagibile. La scorsa settimana - verità. Sono molto contento che umana è stata completata la prima parte dei lavori, che hanno consentito alla Diocesi di Ascoli di riaprire le porte. Ieri mattina si è tenuta una celebrazione presieduta dal vescovo mons. Giovanni D'Ercole. Alla Santa Messa hanno partecipato molti - oggi a questa celebrazione siano presenti tantissimi giovani. Alla celebrazione erano presenti tutti i preti della Diocesi di Ascoli. "Oggi (ieri, ndr) è un giorno molto importante per la nostra Diocesi e per tutti gli ascolani - ha continuato il vescovo - i sacerdoti hanno un ruolo fondamentale, sono persone scelte da Dio per accarezzare i fedeli, che a loro volta hanno il compito di aiutare i preti delle parrocchie, i quali spesso si trovano a dover svolgere troppi compiti pratici. I prossimi interventi Anche il primo cittadino Castelli ha accolto con soddisfazione la riapertura del Duomo: Oggi riapre la nostra cattedrale. Ne siamo felici ed orgogliosi - ha affermato il sindaco di Ascoli Piceno, Guido Castelli - Dopo la messa in sicurezza, seguiranno i lavori per il definitivo recupero del duomo - prosegue Castelli -. Ringraziamo la diocesi che ha agito in autonomia superando quella burocrazia assurda che sta affliggendo i territori del cratere. Il vescovo Giovanni D'Ercole aveva promesso che il Duomo sarebbe stato riaperto, al meno parzialmente, prima di Pasqua e la ditta Gaspari, aggiudicataria dell'appalto, ha perfettamente rispettato i tempi prestabiliti. La cosa che ci premeva maggiormente era riaprire il Duomo alla cittadinanza - ha affermato il progettista Daniele Di Flavio - dopo le festività pasquali verrà allestita un'altra impalcatura per restaurare gli affreschi e per rinforzare i tre archi. I lavori potranno proseguire anche con la struttura aperta poiché saranno adottate le misure di sicurezza necessarie per garantire l'agibilità della Cattedrale. I detriti Per la caduta di possibili detriti dall'alto, abbiamo montato temporaneamente una rete protettiva sul soffitto della Cattedrale per garantire l'incolumità dei fedeli. In accordo con l'azienda che si è aggiudicata l'appalto dei lavori, abbiamo prestato particolare attenzione anche per l'aspetto estetico, visto che la Cattedrale è visitata giornalmente da tantissimi turisti e non volevamo che potessero trovarsi di fronte a un decoro non proprio piacevole. A esprimere la propria soddisfazione è stato anche Francesco Gaspari, titolare della ditta. Il vescovo Giovanni D'Ercole le ci aveva chiesto di terminare la prima parte dei lavori entro Pasqua per permettere ai fedeli di tornare all'interno della nostra Cattedrale e noi abbiamo rispettato i tempi - ha affermato Gaspari - ora dovremo effettuare altri interventi, ma comunque il Duomo resterà aperto con gli opportuni accorgimenti. Intanto la chiesa ascolana arricchisce di un nuovo sacerdote: si tratta di Rodolfo De Santis che sarà ordinato presbitero dal vescovo diocesano Giovanni D'Ercole sabato 22 aprile nel tempio monumentale di Sar

Francesco. Andrea Ferretti RIPRODUZIONE RISERVATA"!/ Montata una rete protettiva sul soffitto per La caduta di possibili detriti Tré momenti della funzione religiosa celebrata dal vescovo Giovanni D'Ercole all'interno della Cattedrale. La chiesa è agibile ma necessita ancora di alcuni Lavori -tit_org- Folla in festa per il Duomo Ma servono altri lavori -Ercole riapre il Duomo e avvisa Sotto ci sono ancora problemi

Inizia la rimozione delle macerie

[Luigi Miozzi]

Completata la realizzazione dell'infrastruttura che servirà per ricevere i detriti spostati dalle zone colpite. Sono 4.317 i destinatari dei contributi per autonoma sistemazione. Piano delle opere pubbliche da 301 milioni: ARQUATA È iniziata la rimozione delle macerie da Arquata e dalle 13 frazioni devastate dal terremoto del 24 agosto e dalle scosse successive. L'Ente Bonifiche, l'azienda romana aggiudicataria dell'appalto della Regione Marche, ha completato la realizzazione dell'infrastruttura realizzata nel pieno del cratere sismico che servirà per ricevere i detriti rimossi dalle zone ritenute prioritarie al fine di consentire la messa in sicurezza degli edifici e la riapertura delle strade. L'allestimento. Appena ottenute le necessarie autorizzazioni, i tecnici dell'Ente Bonifiche hanno completato l'allestimento del sito di deposito temporaneo procedendo anche alla cernita e al conferimento delle macerie verso altri siti già autorizzati. Il deposito, accessibile dalla via Salaria, si estende su una superficie di circa ottomila metri quadrati dotata di tutti i più evoluti sistemi di controllo di impatto ambientale propri di un sito di trattamento rifiuti quali la completa impermeabilizzazione dell'area di lavorazione, la gestione delle acque e l'abbattimento delle emissioni. La procedura di gestione delle macerie prevede, dopo la preliminare bonifica amianto, una prima cernita dei materiali sul posto provvedendo anche alle verifiche per il recupero dei beni architettonici e dei beni personali. Successivamente, si procederà con il trasporto dei materiali al sito di deposito temporaneo. Qui, le macerie saranno sottoposte ad ulteriore verifica e smistamento per essere poi avviate ad un impianto mobile di trattamento per la produzione di quello che tecnicamente viene definito "misto riciclato", in modo da ottenere già sul posto nuovo materiale da utilizzare per la ricostruzione. La viabilità. È stata riaperta la strada per Foce di Montemonaco dalla quale partono percorsi escursionistici importanti come quelli per il Lago di Pilato e il Monte Vettore. In occasione delle festività pasquali riapriranno anche alcuni agriturismi e ristoranti della zona, segno di una voglia di voltare pagina e di ricominciare. Per l'estate, l'amministrazione comunale ha previsto nuovi arredi urbani nel centro storico di Montemonaco e nelle frazioni, la sistemazione del campo sportivo e una nuova area pic-nic. I numeri. Nel corso di un incontro tra il vice presidente della giunta regionale Anna Casini e i sindaci della del Piceno è emerso che sono 4.317 i terremotati della provincia di Ascoli che hanno ricevuto contributi per l'autonoma sistemazione e 623 coloro che sono stati ospitati nelle strutture ricettive. A seguito della sospensione dell'attività produttiva sono 39 le aziende e 913 i lavoratori autonomi ascolani che hanno chiesto contributi per il sostegno al reddito. Inoltre, dovranno essere delocalizzate 21 attività che hanno avuto gli edifici danneggiati dal sisma. Durante la riunione è stato evidenziato che il Piano delle opere pubbliche prevede nel Piceno 328 interventi per una spesa complessiva che supera i 301 milioni. La Regione - ha assicurato Casini - è impegnata a sostenere le comunità danneggiate e a rilanciare il sistema produttivo sconvolto dal susseguirsi delle scosse. Luigi Miozzi RIPRODUZIONE RISERVATA / Riapre La strada per Foce di Montemonaco. Agriturismi e ristoranti accolgono i clienti. È iniziata la raccolta delle macerie ad Arquata del Tronto -tit_org-

Al Ventidio c'è una Serata da ricordare Spettacolo dedicato alla gente di Arquata

[Redazione]

Al Ventidio c'è una Serata da ricordare Spettacolo dedicato alla gente di Arquata ASCOLI Il collegio degli infermieri Ipasvi di Ascoli ha organizzato lo spettacolo di beneficenza "Una serata da ricordare" per raccogliere fondi da devolvere in favore dei cittadini di Arquata e delle frazioni colpite dal terremoto. L'evento, che si terrà il 10 maggio al teatro Ventidio Basso alle 20.30, ed il cui incasso sarà devoluto in beneficenza, è stato realizzato con la collaborazione con la Fly Communication di Christian Mosca con l'intenzione di vivere insieme una serata di solidarietà nei confronti di chi ha dato la pronta disponibilità ad intervenire ed agire con grande sensibilità, umanità, con una grande forza psico-fisica, coraggio, e competenza professionale nell'affrontare questa grave e emergenza sismica, il tutto realizzato attraverso un grande lavoro di squadra: sincronizzato, tempestivo ed efficiente nei confronti dei terremotati. L'obiettivo della serata - ha spiegato la presidente del collegio Ipasvi di Ascoli, Roberta Corradetti - è anche quello di fare un plauso ai terremotati sopravvissuti all'evento sismico. Il modo migliore di ricordare i morti è quello di pensare ai vivi. A rimarcare l'importanza dell'iniziativa anche il medico arquatano Italo Paolini che ha ricordato il grande lavoro di squadra fatto nei soccorsi sin dalle prime ore di quel tragico 24 agosto. La serata - ha detto il dottor Paolini - serve anche per ridare la speranza ai cittadini di Arquata e la forza di impegnarsi per tornare nelle loro case. Il direttore della centrale operativa del 118, il dottor Flavio Paride Postacchini, nel lodare l'iniziativa ha ricordato la centralità che hanno avuto gli infermieri nel far fronte alle esigenze scaturite a seguito del sisma. La serata sarà presentata da Roberto Biancati, dirigente infermieristico del centro oncologico di Aviano, ed impreziosita da video, immagini accompagnate da brani musicali realizzati a cura della band Medical Brothers Il doppiatore cinematografico Simone D'Andrea e le voci della Fly Communications faranno rivivere i toccanti momenti della notte del 24 agosto attraverso la lettura dei racconti dei soccorritori. Prevista anche l'esibizione di Nadia Pretto, sand artist in grado di trasformare in figure animate la sabbia. Il biglietto a costo di 10 euro è in vendita presso la biglietteria del teatro e sul circuito www.vivaticket.it Lu. mi, RIPRODUZIONE RISERVATA/ Collaborazione tra Ipasvi e Fly Communications per aiutare chi soffre -tit_org- Al Ventidio c'è una Serata da ricordare Spettacolo dedicato alla gente di Arquata

Stasera Via Crucis Tremila uomini blindano il Centro = Il piano: via del Corso irraggiungibile in auto

Strade e stazione metro Colosseo chiuse Dispositivo di sicurezza ai massimi livelli La rivoluzione dalla prossima settimana. Oggi la via Crucis: Fori, Colosseo e metro chiusi dalle 13

[Rinaldo Frignani]

Stasera Via Crucis Tremila uomini blindano il Centro Strade e stazione metro Colosseo chiuse Dispositivo di sicurezza ai massimi livelli Più di smila uomini delle forze dell'ordine (oltre a un centinaio di vigili urbani e 350 volontari della Protezione civile) sorveglieranno questa sera la Via Crucis al Colosseo. Zona rossa, metal detector, telecamere ed elicotteri con sistemi a infrarosso per proteggere la cerimonia con papa Francesco. L'allarme terrorismo è sempre alto. Dalla settimana prossima al via la modifica della viabilità a via del Corso e dintorni: si parte con la chiusura di via Tomacelli. Ieri mo menti di apprensione ai Musei Vaticani per la sparizione di un pullman spagnolo: è stato rintracciato ore dopo in via Gregorio vn. L'autista si era perso e non aveva il telefonino. a pagina 3 Rinaldo Frignarli Ð piano: via del Corso irraggiungibile in aut(La rivoluzione dalla prossima settimana. Oggi la via Cmcis: - - " - Via Tomacelli pedonalizzata dal lungotevere In Augusta. Il traffico in uscita da via di Ripetta fatto scorrere solo per via dei Pontefici e non più anche pervia del Corso, che diventerebbe inoltre a senso unico da piazza Venezia a largo Chigi. Sono solo alcuni dei progetti per la nuova viabilità in funzione antiterrorismo, così come richiesto dalla Prefettura, che alla fine avrà l'ultima parola. La vicinanza con Pasqua impedirà però al piano di diventare operativo nelle prossime ore, ma già dalla seconda metà di aprile si comincerà a discutere sui cambiamenti nei sensi di marcia, sui divieti di sosta e sullo spostamento dei capolinea Atac attorno a via del Corso. Un'operazione delicata, preceduta dal sopralluogo di mercoledì raccontato ieri dal Corriere, al quale hanno preso parte poliziotti, carabinieri e vigili urbani. Intanto però proprio sul fronte sicurezza per la Via Crucis di stasera ai Fori, la Questura ha deciso la chiusura della stazione della metropolitana Colosseo fin dalle 13. Sempre per oggi la Soprintendenza speciale archeologica, Belle arti e paesaggio ha deciso che l'Anfiteatro Flavio, il Foro Romano e il Palatino saranno aperti con un orario ridotto, dalle 8.30 alle 13.00, con ultimo ingresso alle 12.00. L'ordinanza del questore Guido Marino prevede varchi di prefiltraggio e di filtraggio con metal detector dei fedeli diretti alla celebrazione di Papa Francesco: i primi a largo Corrado Ricci, via degli Annibaldi (angolo via Cavour) e via Celio Vibenna, gli altri a metà dei Fori Imperiali, all'Arco di Costantino e in fondo avia degli Annibaldi. Area pedonale da piazza Venezia a piazza di Porta Capena (davanti alla Fao), controllata da oltre 400 uomini delle forze Fori, Colosseo e metro chiusi dalle dell'ordine ai quali si aggiungeranno - spiega il comandante della Municipale Diego Porta cento vigili urbani, altri incaricati dei blocchi stradali e 350 volontari della Protezione civile del Comune. In campo reparti speciali di polizia e carabinieri, tiratori scelti sui terrazzi degli edifici, squadre antisabotaggio in azione fin da ieri sera per bonificare la zona attorno al Colosseo. Ma anche massiccio ricorso a telecamere della videosorveglianza, oltre a un paio di elicotteri con strumenti a infrarossi. Massima attenzione anche per chiese, moschee e 3 Mila gli uomini delle forze dell'ordine impegnati nei controlli per la Via Crucis di stasera al Colosseo. Ci saranno anche più di 100 vigili urbani e 350 volontari della Protezione civile Paura Pullman spagnolo sparisce per ore al Vaticano. Ritrovato all'Aurelio ospiti degli alberghi, come richiesto dal Casa, il Comitato di analisi strategica antiterrorismo del Viminale. Ieri apprensione ai Musei Vaticani per la sparizione di un pullman spagnolo: l'autista si era perso, è stato rintracciato dopo qualche ora in via Gregorio vn. E più tardi invia Brescia, vicino piazza Fiume, allarme bomba nei pressi del centro studi tedesco. Gli artificieri della polizia hanno ispezionato un'auto lasciata sulle strisce con materiale edile all'interno. Rinaldo Frignani Come In guerra Blindat i dell'Esercito davanti al Colosseo. Accanto, la mappa delle chiusure di oggi per la Via Cruels -tit_org- Stasera Via Crucis Tremila uomini blindano il Centro - Il piano: via del Corso irraggiungibile in auto

L'ente Salto-Cicolano ha approvato bilancio, piano di protezione civile e debito Ircop

Velino - Salto - Cicolano - La Comunità montana va avanti tra mille difficoltà gestionali

[Francesca Sammarco]

L'ente Salto-Cicolano ha approvato bilancio, piano di protezione civile e debito Ircop. La Comunità montana va avanti tra mille difficoltà gestionali di Francesca Sammarco. PETRELLA SALTO Comunità montane: sulla carta (ultima Finanziaria regionale) sono soppresses, ma ancora non è stato pubblicato il decreto attuativo e nominato il commissario liquidatore (probabilmente il presidente in carica). Sono anni che gli enti montani operano con fondi ridotti, senza un'adeguata programmazione ed è quindi un clima "surreale", come lo hanno definito gli stessi consiglieri, che la comunità montana Salto Cicolano ha approvato gli aggiornamenti al documento unico di programmazione (piano di Protezione civile, funzionamento del museo archeologico del Cicolano, debito Ircop) e il bilancio preventivo 2017, sollecitato dalla prefettura. Una seduta consiliare ancora una volta seconda convocazione per assenza dei consiglieri. "Viene mortificata la politica" lamenta Angelo Di Marzio, che insieme a Filiberto Alimonti (Fiamignano) si è astenuto ("mi sento solo un osservatore"). Tre anni fa Gaetano Micaloni venne eletto presidente all'unanimità, intorno a un programma condiviso, per garantire il funzionamento dell'ente, entrare a testa alta e senza debiti nella nuova Unione dei Comuni. E quando si parla di debiti si parla di Ircop: ingiunzione esecutiva per 675 mila euro, di cui restano da saldare 396 mila e 214 euro. La vicenda è nata a seguito del danno economico del fermo cantieri, causato dal ritardo della Regione nell'approvare la perizia di variante (progetto del 1989, appalto del 1992, fondi della legge 64). "In questi anni abbiamo inaugurato il museo archeologico del Cicolano, partecipato a Expo 2015, dato in gestione il mattatoio, garantito i servizi sodali e possiamo direi soddisfatti" dichiara Micaloni, che incassa l'approvazione di Mariano Calisse (Borgo rose) e Gabriele Maglioni (Varco Sabino), che sulla vicenda Ircop si erano precedentemente astenuti. "Con i nostri uffici, l'assessore regionale Refrigeri e i funzionari prosegue - sto lavorando da mesi sulla ricognizione dei crediti residui (pari a 516 mila euro), per saldare la vertenza Ircop e guardare avanti. Con la Regione non abbiamo debiti". Dai consiglieri l'invito a fare attenzione in questo ultimo periodo "che la Regione ci dia tutto ciò che ci spetta, non facciamoci definanziare progetti residui della legge 64 (pareo turistico della Duchessa, parco archeologico del Cicolano, aree naturalistiche), salvaguardiamo il lago del Salto, la fangaia di Sant'Ippolito, controlliamo i pescatori di frodo". Il consiglio approva anche il nuovo regolamento per il museo archeologico del Cicolano, con ingresso gratuito alle scuole di ogni ordine e grado. Una veduta del borgo di Petrella Salto, sede della Comunità montana -tit_org-

Scontro a catena Feriti 3 bambini

La carambola Un furgone con targhe prova centra due auto e un altro mezzo, otto persone soccorse

[Redazione]

La carambola Un furgone con targhe prova centra due auto e un altro mezzo, otto persone soccorse GIUSEPPE BIANCHI Un primo furgone stava rallentando e le due auto che lo seguivano di riflesso avevano rallentato la propria andatura, ma il conducente di un secondo furgone, con targhe prova tedesche, come da lui affermato, era distratto. E' così che ha centro la prima auto innescando un tamponamento a catena che ha avuto come, bilancio, il ferimento di otto persone. Tra questi otto ci sono anche tre bambini di circa 4 e 5 anni portati d'urgenza al pronto soccorso e per fortuna non feriti in I vigili del fuoco hanno estratto una donna incastrata all'interno dell'abitacolo modo grave. Un'altra donna, che viaggiava sul sedile passeggero di una delle due vetture, è rimasta incastrata nell'abitacolo. Le lamiere si sono strette intorno al sedile ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di viale Europa per estrarla. Anche lei è stata trasferita al pronto soccorso della clinica Città di Aprilia in codice giallo. Sul posto ieri mattina, al chilometro 52 della via Pontina (direzione nord) sulla via laterale che porta all'Abbvie, sono giunti gli agenti della Polizia stradale della Caserma "Palombi". I poliziotti, diretti sul posto dal comandante Massimiliano Corradini, hanno dovuto deviare il traffico della Pontina su una corsia. L'intervento sui mezzi incidentati, sebbene fossero sulla via laterale, è stato effettuato dalla corsia di marcia della strada regionale. I mezzi incolonnati sulla parallela sono stati fatti tornare indietro, scortati da una delle quattro pattuglie intervenute e deviate sulla carreggiata principale. Inevitabili sia la lunga coda in direzione nord che i disagi per gli utenti della strada. Nessuno dei conducenti dei veicoli coinvolti è risultato positivo all'alcol test, ma l'autista 72enne del furgone con targhe prova è finito nei guai perché proprio le targhe sono risultate scadute. Gli sono stati contestati una serie di illeciti amministrativi ed è stato disposto il sequestro ai fini della confisca del mezzo. I mezzi coinvolti nel tamponamento a catena Ieri mattina lungo la via Pontina, gli agenti della Polizia stradale e i vigili del fuoco -tit_org-

Entusiasmo e commozione La lunga giornata dei fedeli

[An.mag.]

MieUAIAINAnESA Paliano per un giorno è diventata il centro della cristianità. In occasione della visita papale, seppure privata, all'interno della Fortezza Colonna dove sorge il penitenziario, la città non si è fatta trovare impreparata. La notizia dell'arrivo a Paliano di Papa Bergoglio è salita poche ore alla ribalta dei media locali e nazionali, provocando grande fermento tra i cittadini palianesi e dei Comuni limitrofi, i quali hanno voluto dare il loro caloroso benvenuto al Pontefice per la sua "prima volta" in Ciociaria: tanti i fedeli, assiepati dietro le transenne, che hanno festeggiato il passaggio del corteo papale lungo tutto il tragitto di sicurezza ricavato all'interno del centro storico, fino alla Fortezza, l'edificio-simbolo dell'antico potere dei Colonna sulla Valle del Sacco che oggi ospita la Casa di Reclusione. L'arrivo del Santo Padre - ha dichiarato il sindaco Domenico Alfieri - rappresenta un momento storico per la nostra comunità, perché il Papa è al tempo stesso un capo di Stato e la massima autorità della Chiesa Cattolica. È facile quindi immaginare l'impegno profuso in questi giorni non solo da noi amministratori, ma dalla Prefettura, dalla Questura, dalle forze dell'ordine e da tutte le associazioni che operano sul territorio, e poi dai dipendenti comunali, dall'ufficio tecnico, dai cantonieri e dalla polizia locale. La macchina della sicurezza ha funzionato alla perfezione: mezzi e uomini appartenenti a tutte le forze dell'ordine, supportati da volontari di Protezione Civile e Croce Rossa. Il resto lo ha fatto il sorriso di Papa Francesco che ha abbassato il fine strino della Golf e ha salutato affettuosamente tutti. Giunto davanti al portone del carcere il suo sguardo si è illuminato alla vista di un gruppo di bambini della parrocchia Regina Pacis di Fiuggi che indossavano le tonache da chierichetti. Erano intenzionati a consegnare una lettera al Santo Padre per chiedergli di poter servire una Santa Messa con lui. La macchina, però, è filata dritta. L'emozione, l'entusiasmo e le lacrime hanno pervaso una intera comunità. Chi, in passato, ha conosciuto il carcere, è riuscito a parlarne pubblicamente: Oggi è un giorno speciale per il mio paese - ha scritto Luca su Facebook - ma lo sarebbe ancor di più se ognuno di noi capisse fino in fondo il segnale che il Papa vuole lanciare al mondo intero: un detenuto o un ex detenuto è un uomo che sicuramente ha sbagliato, ma non per questo una volta rimesso il debito con la giustizia, va emarginato e reso 'marchiato a vita An. Mag. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Paura per un bus a fuoco L'azienda accusa l'autista

nare. Nel secondo caso, invece, il euro di valore andati in cenere ha

[Fulvio Ventura]

mei Paura per un bus a fuoco L'azienda accusa l'autista 'ÄÑÖÏ ÌËÏÀÌÄ ffitn ĐĬÄ7ß Äß ß (Đß ÄĐİÖÏĐ İ ß7 Ä> Äi- Giovedì nero per i bus del Cotral sull'A24. Nel giro di poche ore, e di pochi chilometri, lungo la Roma L'Aquila due incidenti per altrettanti mezzi dell'azienda regionale dei trasporti. Il primo, verso le 7 di ieri mattina, ha preso fuoco mentre era in viaggio verso il deposito di Genazzano. Il secondo, invece, verso le 15 si è dovuto fermare per uno pneumatico scoppiato. Nel primo incidente nessuno si è fatto male, anche perché fortunatamente il mezzo era fuori servizio ed a bordo c'era solo il conducente, che è poi sotto istruttoria disciplinare. Nel secondo caso, invece, il pullman, diretto a Subiaco, era pieno di gente. Nessuno si è fatto male, ma c'è stato il disagio della sosta forzata in autostrada e l'attesa del mezzo di soccorso. Dopo l'incendio, comunque, sono scoppiate subito le polemiche. Altri 200 mila euro di valore andati in cenere - ha criticato Renzo Coppini del Sul et e siamo ancora in attesa di risposte da parte dell'azienda sulle cause, nonostante una nostra denuncia alla Procura. L'ISPEZIONE A causare l'incidente, secondo le ricostruzioni dell'azienda, sarebbe stata una leggerezza dell'autista. L'incendio non ha niente a che vedere con la manutenzione dei mezzi. La corsa sarebbe dovuta ripartire alle ore 6.55. Gli operai della manutenzione hanno effettuato un'ispezione rilevando che aveva lavorato con il motore "in protezione", indice di un problema. Conseguentemente hanno registrato l'intervento e hanno comunicato all'autista che il bus non era idoneo ad effettuare la corsa successiva. Il conducente di propria iniziativa, anticipando la partenza rispetto all'orario prefissato, ha deciso di far ripartire il bus che dopo poco tempo ha preso fuoco. Fortunatamente senza passeggeri a bordo. Nei confronti dell'autista è stata aperta un'istruttoria disciplinare. Dopo le polemiche divampate, come il bus, in giornata e riferite alla presunta scarsa manutenzione dei mezzi, il Cotral ha precisato: L'azienda, nel constatare che l'organizzazione della manutenzione ha funzionato nella maniera corretta, auspica che coloro che rivestono ruoli di responsabilità sindacale o istituzionale verifichino sempre la dinamica dei fatti prima di attribuire responsabilità. LA POLEMICA Di diverso avviso il capogruppo di Forza Italia della regione Lazio AntonelloAurigemma: Danno la colpa all'ultimo anello della catena, l'autista. Invece, dovrebbero ringraziare gli autisti poiché sono coloro che tutti i santi giorni, grazie alla loro capacità e professionalità, riescono a sopperire a scelte inadeguate, che penalizzano oltremodo i pendolari e gli stessi operatori. Fulvio Ventura RIPRODUZIONE RISERVATA A UN ALTRO MEZZO È SCOPPIATA UNA GOMMA MENTRE VIAGGIAVA VERSO SUBIACO: ERA PIENO DI VIAGGIATORI DOPO L'INCENDIO LA COTRAL APRE UN'ISTRUTTORIA DISCIPLINARE NEL CONFRONTI DEL CDNDUCENTE L'autobus in fiamme a Castel Madama - tit_org- Paura per un bus a fuocoazienda accusaaautista

Maria Lombardi**Senza Rete - Una biblioteca per quelle vite che tremano***[Maria Lombardi]*

Maria Lombardi Una biblioteca per quelle vite che tremano ad Amatrice aperto un cinema. La ricostruzione parte anche dai luoghi di cultura e aggregazione. Erano le 3,36. Le 3,36 rimasero per sempre. L'orologio di Giulio sul tavolo della cucina, Amatrice non era il suo paese. Era andato a fare con Maurizio, per conoscere la famiglia del suo compagno. Andrea, sei anni, aveva un orso di stoffa, li hanno trovati vicini. I vigili del fuoco regalano quell'orsetto giallo a una bambina che gioca davanti alla tenda, non ha più bambole. Come si chiama?, chiede la piccola. Andrea. Tom cerca il suo padrone e non lo trova, scavalca un mucchio di macerie e se ne trova un altro davanti. Finalmente lo vede, due uomini lo stanno portando via in barella, li segue. Un signore anziano sepolto insieme ai suoi libri, tanti tantissimi, e tutti quei volumi raccontano di lui. Quando si sopravvive a un terremoto si diventa un dimenticato. Non distrugge solo le cose, spazza via la vita con un soffio. Con il tempo ho capito che quelle macerie siamo noi sopravvissuti. I dimenticati. Non c'è il tempo per abbracciarsi l'ultima volta, per dirsi l'ultima cosa. Tante persone intorno: non sono più madri, padri, figli, insegnanti alunni, contadini. Ci sono le case da ricostruire, anche le persone. "Vite che tremano": il titolo di una raccolta di racconti sulle macerie e su quello che lasciano dentro (edizioni Volturnia), presentato l'altro giorno a Roma dal Circolo insieme per la cultura. Tutti i soldi ricavati dalla vendita del libro firmato da 24 autori verranno donati per la ricostruzione della biblioteca del liceo di Amatrice. Il cinema è appena tornato, si ricomincia piano piano. Non saranno per sempre le 3,36. RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Dopo sei mesi riapre Galleria Pasa Era stata chiusa dopo il terremoto

[C.mo.]

VIABILITÀ I cartelli sono stati rimossi e la viabilità è tornata regolare già da ieri. Ringraziano i tanti pendolari, ma anche i turisti, che da quasi sei mesi hanno avuto non pochi problemi per arrivare con i mezzi pubblici dal XIII Municipio in Centro. Riapre finalmente la circolazione della Galleria Principe Amedeo Savoia d'Aosta, per tutti conosciuta solo con l'acronimo "Pasa". Il tratto della corsia preferenziale che separa piazza della Rovere da Porta Cavalleggeri, e che rappresenta un nodo di scambio importante tra il quartiere Aurelio-Boccea e il I Municipio, era stato in parte interdetto al traffico dallo scorso 30 ottobre. Da quando, cioè, con il terremoto che sconvolse il Centro d'Italia e che si fece sentire nitidamente anche nella Capitale, la Galleria rimase lesionata. Piccoli cedimenti, che tuttavia avevano spinto i tecnici del dipartimento Simu di Roma Capitale ad adottare delle misure di sicurezza, bloccando metà della Galleria e consentendo il transito solo ai veicoli privati provenienti da via Gregorio VII. I lavori per la messa in sicurezza della Galleria, supervisionati dal Dipartimento Simu, sono iniziati lo scorso 15 marzo, al termine di una procedura negoziata. Nel dettaglio, per un importo complessivo di 74 mila euro - come rendiconta una nota di palazzo Senatorio -, le operazioni di recupero hanno interessato entrambi gli accessi di Largo di Porta Cavalleggeri e di Largo della Rovere nonché la pulizia e la bonifica dei rivestimenti in travertino esterni al tunnel. C.Moz. Galleria aperta toto TOIATI/CAPRIOLI) -tit_org-

Perugia - Dà fuoco al materasso della cella Intossicati tre agenti penitenziari

Fiamme e fumo a Capanne: sfiorata l'evacuazione della terza sezione

[Francesca Marruco]

IN PRIMO PIANO Da fuoco al materasso della cella hitossicaa tré agenti penitenziad Fiamme e fumo a Capanne: sfiorata' evacuazione della terza sezion - PERUGIA- VOLEVA tornare nel carcere di Sollicciano perché la sua famiglia vive lì. Sin da quando, due mesi fa circa, era stato trasferito dall'istituto penitenziario fiorentino in quello perugino di Capanne, aveva iniziato a dare problemi proprio in segno di dissenso con questa decisione, che non accettava. Però mercoledì sera il detenuto albanese in carcere per traffico d'armi e altri reati, con fine pena nel 2027, ha passato il segno appiccando un incendio nella sua cella. Dopo le 22.30 ha preso un accendino e ha dato fuoco al materasso e alle suppellettili, poi, per evitare di ferirsi o intossicarsi col fumo, si è chiuso in bagno. Chi invece si è intossicato, sono stati tré agenti della polizia penitenziaria, che sono immediatamente intervenuti e che, per la prontezza di riflessi, sono riusciti a contenere l'incendio e ad evitare che le fiamme divampassero anche in altri locali e che si dovesse evacuare la terza sezione 'A' del penitenziario. E' STATA quella che il segretario regionale del Sappe, Fabrizio Bonino, definisce una serata da incubo. I poliziotti, infatti, non solo sono dovuti intervenire per le fiamme, ma nel frattempo tutti gli altri detenuti hanno incominciato a inveire contro il personale sbattendo forte i blindati e le inferriate. Poteva essere una trage dia, conclude Bonino. Il detenuto è stato subito portato in isolamento ed è stato denunciato per incendio, lesioni e procurato allarme. I tré agenti sono stati portati in ospedale e, dopo qualche ora di osservazione, sono stati fortunatamente dimessi. Solidarietà agli agenti intossicati è stata espressa dal segretario generale del Sappe, Donato Capece, che ha voluto evidenziare la professionalità, il coraggio e lo spirito di servizio dei poliziotti penitenziari, eroi silenziosi del quotidiano che garantiscono la tenuta delle carceri nonostante le costanti criticità penitenziarie. CRITICITÀ evidenti anche nell'episodio di mercoledì sera: Uno degli agenti - rende noto il segretario del sindacato Osapp, Leo Beneduci - era in servizio con il doppio turno dalle 8 alle 16 e dalle 16 alle 24 per gravissima carenza di personale. Dura la critica del Sappe ai vertici dell'amministrazione penitenziaria: in tutto questo contesto - scrive Capece - il capo dell'amministrazione penitenziaria si preoccupa di cambiare alcuni vocaboli ad uso interno nelle carceri e non a mettere in campo adeguate strategie per fronteggiare questi gravi eventi. La preoccupazione del Dap è che non si debba più dire cella ma camera di pernottamento, n- on domandina ma modulo di richiesta e non il fatto che contiamo ogni giorno gravi eventi critici nelle carceri italiane e ombre, episodi che vengono incomprensibilmente sottovalutati proprio dal Dap. Che ogni 9 giorni un detenuto si uccide in cella e che ogni 24 ore ci sono in media 23 atti di autolesionismo e 3 suicidi in cella sventati dalla polizia penitenziaria. Non, insomma - conclude - soluzioni concrete alle aggressioni e rivolte all'ordine del giorno, al costante aumento dei detenuti, o all'endemica carenza di 7.000 unità tra gli agenti. Francesca Marruco DENUNCIATO E CONDOTTO IN ISOLAMENTO IL DETENUTO PIROMANE È STATO PORTATO IN ISOLAMENTO E DENUNCIATO. DOVRÀ RISPONDERE ALLA MAGISTRATURA DI INCENDIO, LESIONI E PROCURATO ALLARME Si tratta dell'ennesimo episodio, a dimostrazione che paga sempre e solo la Polizia penitenziaria PROTESTA Il detenuto piromane contestava il 'no' al trasferimento DENUNCIA I vigili del fuoco escono da Capanne; nel riquadro Capece -tit_org-

A PAG.12

Perugia - Il testimone: Ho visto precipitare un deltaplano = Ho visto venire giù un deltaplano Scattano le ricerche ma senza esito

Gubbio: imponente operazione-soccorso. In volo un elicottero

[G.bedini]

APAG.12 GUBBIO Il testimone: Ho visto precipitare un deltaplano "Ø. Un deltaplano in volo I carabinieri intervengono in piazza Grimana Ho visto venire giù un deltaplano) Scattano le ricerche ma senza esito Gubbio: imponente operazione-soccorso. In volo un elicottero -GUBBIO- SONO STATE sospese con l'avvento del buio le ricerche di un deltaplanista che sarebbe stato visto in grave difficoltà (imo a precipitare) durante una manovra di piena emergenza, mentre stava sorvolando Monteieto, frazione collinare a ridosso del capoluogo eugubino. L'allarme era stato lanciato intorno alle ore 14 da un residente che aveva segnalato la scomparsa in lontananza, ma sotto i suoi occhi, di un deltaplano mentre stava sorvolando la zona, boscosa ed orograficamente difficile. NELLA SUA descrizione l'uomo era stato abbastanza preciso descrivendo, rivivendola con coinvolgimento, una scena che legittimava le più fosche previsione: il deltaplano gli era sembrato decisamente fuori controllo ed avviato a schiantarsi al suolo. Sul posto sono così arrivate squadre dei vigili del fuoco di Gubbio erapida successione anche di Perugia, con al seguito un automezzo dotato di strumentazioni d'avanguardia utili per coordinare le ricerche. Per agevolare le ricerche è stato anche fatto intervenire un elicottero dei vigili del fuoco da Arezzo per ispezionare la località dall'alto, ma nonostante sopralluoghi minuziosi, del deltaplano e del suo pilota nessuna traccia. La descrizione era stata troppo precisa e decisa per dubitare dell'allarme lanciato e per questo i soccorritori, una volta che l'elicottero è stato fatto rientrare alla base, hanno proseguito a piedi le ricerche battendo palmo a palmo bosco e valloni. TUTTO INUTILE. Non c'era no riscontri, ricercati con insistenza, neppure dai luoghi del possibile lancio. Nessuna traccia ne sul Monte Foce, quello che sovrasta l'abitato eugubino, ne sul Monte Cucco, paradiso riconosciuto ed apprezzati dagli amanti del volo libero. Qualcuno avrebbe dovuto accompagnare il deltaplanista con la sua attrezzatura. Nella ricerche hanno collaborato pure i residenti della zona, uno dei quali ha consegnato ai soccorritori il pezzo di un'asta in carbonio, materiale impiegato nella costruzione delle macchine volanti. POTEVA essere un indizio, che ha incoraggiato i ricercatori, ma all'atto pratico è rimasto senza riscontro. Una vicenda che le ombre della sera hanno avvolto di ulteriore mistero. Questa mattina si deciderà il da farsi. G. Redini IN òýđĩ Vigili del fuoco impegnati fino a tarda sera a Monteieto Poi il buio e la sospensione VIGILI DEL FUOCO Ricerche dall'alto in zone impervie - - - - - --^--j -tit_org- Perugia - Il testimone: Ho visto precipitare un deltaplano - Ho visto venire giù un deltaplano Scattano le ricerche ma senza esito

Orvieto - Ficulle, vasto incendio in un bosco

[Redazione]

IN UN CI SONO voluti due giorni di lavoro da parte dei vigili del fuoco e della protezione civile per domare un vasto incendio cha interessato circa 12 ettari a Ginepreto e Monsaralle nel Ficullese. Ingenti i danni al bosco. -tit_org-

Carabinieri in campo: sotto accusa cinque enti per la raccolta fondi nati dopo le scosse

Terremoto : inchiesta sulla beneficenza Associazioni nel mirino, 13 denunce = Sfolati, bufera sulla raccolta fondi Associazioni e onlus sotto inchiesta

[Domenico Cantalamessa]

Carabinieri in campo: sotto accusa cinque enti per la raccolta fondi nati dopo le scosse Terremoto: inchiesta sulla beneficenza Associazioni nel mirino, 13 denunce Servizi Alle pagine 2 e 3 Carabinieri nella zona del terremoto (foto d'archivio,) Sfolati, bufera sulla raccolta fondi Associazioni e onlus sotto inchiesta Indagini dei carabinieri nell'area di Arquata: tredici denunce CINQUE ASSOCIAZIONI nate per raccogliere i fondi delle popolazioni terremotate finiscono nel mirino della magistratura. I carabinieri di Arquata hanno infatti avviato un'indagine che ha portato alla luce la presenza di onlus e comitati che opererebbero nella completa illegalità, essendo sprovvisti della necessaria registrazione, come pure di codici fiscali o partite iva, e quindi di qualsiasi forma di tracciabilità del denaro che è stato versato dai cittadini. Il fatto è che all'indomani delle scosse di terremoto che hanno provocato vittime e distrutto interi paesi dell'entroterra, sono nate nel giro di pochissimi giorni decine di associazioni che hanno intrapreso iniziative benefiche. Ma su alcuni di questi gruppi nati per spontanea iniziativa popolare ha iniziato a serpeggiare nel tempo più di un dubbio, anche perché si sono spacciati per onlus pur non risultando registrati come tali. L'ipotesi dei carabinieri è che i soldi donati siano stati distratti, per cui, nel caso, si configurerebbe il reato di truffa. I militari dell'Arma hanno chiesto il supporto del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza per verificare la legittimità delle operazioni di raccolta, per capire se i fondi siano poi stati impiegati per fare beneficenza oppure utilizzati in altra maniera; se, insomma, c'è stata malafede e quindi un comportamento fraudolento oppure soltanto superficialità. Al momento non risultano neppure collegamenti con le varie amministrazioni comunali, come pure non sono stati fatti versamenti nella cassa fondo per l'emergenza aperta dal comune di Arquata. A seguito di questo primo filone di indagini sono state denunciate 13 persone, tutte appartenenti ai direttivi delle associazioni coinvolte. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di soggetti originari di Arquata che però vivono altrove ma hanno contatti con cittadini del posto. MA COME raccoglievano i fondi queste associazioni? Uno dei canali maggiormente utilizzati è quello dei social network come Facebook, dove veniva proposta la vendita di materiale come libri e magliette oppure venivano organizzate iniziative e manifestazioni in varie zone del territorio, durante le quali i donatori versavano i soldi con la speranza di aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. I carabinieri hanno già ascoltato alcuni cittadini che hanno effettuato dei cospicui versamenti di denaro. Nel corso dei mesi sono state raccolte diverse migliaia di euro da vari comitati, associazioni e onlus finiti nel mirino degli inquirenti. Si tratterà ora di scoprire che fine hanno fatto questi soldi e se sono mai stati dati in beneficenza: un'operazione non semplice, proprio per il fatto che, non essendo queste associazioni registrate come tali e non avendo alcun rendiconto finanziario, i movimenti del denaro non sono tracciabili e quindi risultano del tutto fantasma. Domenico Cantalamessa L'IPOTESI Comitati e onlus avrebbero operato nella totale [legalità UNO DEI NODI DELLA VICENDA ASSOCIAZIONI, COMITATI E ONLUS SAREBBERO PRIVE DELLA REGISTRAZIONE NECESSARIA A ESERCITARE L'ATTIVITÀ CONTESTATE Una delle cassette di Pescara del Tronto; sotto a destra, è evidente la vicinanza alla strada -tit_org- Terremoto: inchiesta sulla beneficenza Associazioni nel mirino, 13 denunce - Sfolati, bufera sulla raccolta fondi Associazioni e onlus sotto inchiesta

All'Annunziata

Giovane morì Causa milionaria al Comune = Giovane morto all'Annunziata Causa milionaria al Comune*Via al processo civile: nel mirino anche 'Ascoli servizi'**[Peppe Ercoli]*

All'Annunziata Giovane mon Causa milionana al Comune Servizio Á pagina 8 Giovane morto aU'Annunziata Causa milionana al Comune Via al procès so civile: nel mirino anche 'Ascoli servii HA PRESO IL VIA la causa civile intentata contro il Comune di Ascoli e la società partecipata Ascoli Servizi Comunali dai familiari di Edouard Egarov Capponi, il 26enne studente russo che la notte del 13 giugno 2013 cadde al termine di una festa universitaria svolta al Colle dell'Annunziata. Mon due giorni dopo. La madre, le sorelle, il padre adottivo e le nonne di Edouard si erano tutti costituiti parte civile nel processo che vede imputati tré dirigenti comunali e il presidente di Ascoli Servizi comunali, ma nell'udienza dello scorso 12 dicembre hanno revocato la costituzione di parte civile, annunciando l'intenzione di chiedere direttamente il risarcimento dei danni patrimoniali e non direttamente in sede civile, quantificandoli in quasi due milioni di euro, per la precisione 1.981.206 euro. Sono così usciti dal processo che nel frattempo sta proseguendo davanti al giudice del tribunale di Ascoli Marco Bartoli dove continuano ad essere ascoltati testimoni dell'accaduto. Benché ormai morì dal dibattimento penale, è comunque evidente che la causa civile vivrà di riflesso al processo che vede imputati i quattro dirigenti difesi dagli avvocati Maria Rita Marini, Giulio Natali, Francesco Voltattomi e Paolo Massicci. Nella causa civile compare la compagnia assicuratrice Cattolica che all'epoca copriva la responsabilità civile del Comune di Ascoli; la Cattolica è assistita dall'avvocato teramano Enzo Formisani. Il tribunale civile ha dovuto prendere atto di una richiesta di rinvio dell'udienza ed il processo è stato dunque aggiornato. LA FAMIGLIA Egarov-Cappolu ha deciso di intentare la causa civile per due motivi. Una decisione dettata dai rinvii annunciati per il decreto terremoto, ma soprattutto perché per quanto ci riguarda la colpa dell'accaduto è dell'amministrazione comunale spiegò a suo tempo l'avvocato Alfredo Bonanni, che assiste i familiari del ragazzo deceduto. L'indice è puntato sul fatto che il Comune aveva stanziato una somma per sistemare il parco dell'Annunziata, ma si decise poi di investire quesì soldi in altro, lasciando il de- grado così com'era. Per i familiari, questa scelta di non sanare l'incuria del parco avrebbe causato, col cedimento della balaustra alla quale Edouard era appoggiato, la cadute a terra del giovane. Peppe Èrcoli L'AVVOCATO Secono la famiglia la colpa dell'accaduto è dell'Amministrazione VITTIMA Edouard Egarov Capponi, lo studente morto a 26 anni -tit_org- Giovane morì Causa milionaria al Comune - Giovane morto all'Annunziata Causa milionaria al Comune

I soldati del Reggimento abbracciano Giorgia, la bambina simbolo del terremoto

[Redazione]

soldati del Reggimento abbracciano Giorgia, la bambina simbolo del terremoto LA PICCOLA Giorgia Rinaldo, la bambina di 5 anni divenuta simbolo del terremoto che il 24 agosto scorso devastò Arquata, Amatrice e Accumoli, è stata ospite nei giorni scorsi del 23 Sesimo Reggimento Addestramento Volontari 'Piceno', nella caserma Clementi. La bimba, ritrovata abbracciata alla sorellina Giulia, morta a soli nove anni, fu estratta viva dalle macerie della sua casa di Pescaia molte ore dopo la terribile scossa e al suo ritrovamento contribuirono anche i soldati del Reggimento. Accompagnata dai genitori, Giorgia è stata accolta al suo arrivo dal comandante, il colonnello Fabrizio Pianese, e subito dopo, con alcuni soldati, ha visitato la caserma ascolana, restando esterrefatta di fronte a ciò che si è trovata davanti. L'incontro, che ovviamente si è svolto in un clima di reciproca commozione, con i militari che non sono riusciti a nascondere le lacrime di fronte alla dolcezza della piccola Giorgia, ha visto il suo epilogo con la consegna alla bambina dell'uovo di cioccolata per le imminenti festività pasquali e di alcuni gadget della forza armata. -tit_org-

I soccorsi in quella notte di dolore Il 24 agosto rivive al Ventidio Basso

Spettacolo organizzato dagli infermieri dell'Ipasvi

[Lorenza Cappelli]

È corsi in quella notte di dolore 24 agosto rivive al Ventidio Basso Spettacolo organizzato dagli infermieri dell'Ipasvi SI INTITOLA come il libro ritrovato dai soccorritori tra le macerie dopo il terremoto, 'Una notte da ricordare', lo spettacolo di beneficenza in programma il 10 maggio, alle 20.30, al teatro Ventidio Basso. Organizzata dal collegio di Ascoli dell'Ipasvi (il sindacato degli infermieri), la serata, il cui incasso verrà devoluto a favore delle popolazioni residenti ad Arquata tragicamente colpite dal sisma del 24 agosto, scorrerà tra ricordi, musica e racconti dei protagonisti dei soccorsi che - così come sottolinea la presidente del collegio Ipasvi, Roberta Corradetti - grazie ad un lavoro di squadra hanno aiutato in maniera tempestiva ed efficiente queste persone. Lo spettacolo, organizzato in collaborazione con la 'Fly Communications', verrà presentato da Roberto Biancat, dirigente infermieristico del centro di riferimento oncologico di Aviano, e vedrà la partecipazione del gruppo musicale 'Medical Brothers' formato da Luca Marzo, Claudia Quartarulli, Piero Castelli, Luca Pulcini, Massimo Legnini e Daniele Sturba. E ancora, il doppiatore cinematografico Simone D'Andréa e le voci dei ragazzi della 'Fly Communications' leggeranno i racconti dei protagonisti dei soccorsi intervenuti sul campo, mentre l'artista Nadia Pretto si esibirà in uno spettacolo di sand art, Farte di manipolare e trasformare in figure la sabbia. Ma ci sarà spazio anche per i vigili del fuoco: per l'occasione la prima squadra arrivata la notte del 24 agosto a Pescara del Tronto racconterà le emozioni provate. E durante la serata si omaggeranno tutti gli operatori del soccorso tecnico e sanitario, dai medici agli infermieri a tutti i soccorritori professionisti e volontari che da quel giorno si sono occupati dell'emergenza prestando la propria assistenza nelle strutture sanitarie. A loro verranno consegnati attestati di merito. Personalmente - racconta il medico di medicina generale di Arquata, Italo Paolini - ho svolto un lavoro di squadra con il personale del 118. Ci siamo divisi i compiti. In qualità di medico di base mi sono occupato di dare i farmaci alle persone scappate dalle abitazioni e di seguirli in caso di malattie croniche. Sto continuando a lavorare nel container ad Arquata attrezzato a studio medico. Vorrei sottolineare - conclude il direttore del 118, Flavio Postacchini - il ruolo degli infermieri in questa esperienza. Il loro è un ruolo che si pone al centro di tutta l'assistenza sanitaria. Lorenza Cappelli IN CAMPO Il segretario dell'Ipasvi Alberto Ferranti e la presidente Roberta Corradetti a sinistra. Dietro, il medico Italo Paolini e il direttore del 118 Flavio Postacchini -tit_org-

Terremoto, riapre la biblioteca di San Severino Marche (MC)

[Redazione]

Giovedì 13 Aprile 2017, 10:51 Resterà aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12:30, il martedì e il giovedì anche il pomeriggio, dalle ore 16 alle 19 Riapre al pubblico, dopo il terremoto, la biblioteca comunale "Francesco Antolisei" di San Severino Marche (MC). La biblioteca di via Cesare Battisti 1, fu fondata nel 1833 a seguito dell'acquisto di una biblioteca privata. In seguito la raccolta originaria si è arricchita attraverso donazioni e l'annessione di fondi provenienti dalle biblioteche di ex conventi della città. Al suo interno sono conservati più di 50 mila volumi tra cui 1750 edizioni del Cinquecento, 221 manoscritti, 70 incunaboli. Dal settembre 2013 alla raccolta storica si è affiancato anche il fondo Coletti dedicato all'economista statistico settempedano nato nel 1866 e morto nel 1940, autore di numerose pubblicazioni e fra i più noti editorialisti de "Il Corriere della Sera". Questi gli orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12,30, il martedì e il giovedì anche pomeriggio dalle ore 16 alle 19. [red/mn](#) (fonte: Comune di San Severino Marche)

Protezione Civile, Umbria: Busatti eletto in Consulta volontariato

[Redazione]

Giovedì 13 Aprile 2017, 12:12 Sandro Busatti, presidente del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Città di Castello, assieme al presidente della Consulta umbra Giuliano Santelli, è anche delegato a rappresentare la propria Regione nell'organo nazionale. Nelle scorse settimane, le associazioni di volontariato di Protezione Civile dell'Umbria, oltre cento realtà con circa tremilaseicento iscritti, hanno votato per il rinnovo delle cariche nella Consulta Regionale, valide per i prossimi due anni. Sandro Busatti, presidente del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Città di Castello, è risultato il terzo eletto tra i dodici rappresentanti facenti parte dell'organismo di coordinamento e rappresentanza dei volontari. Sabato 8 aprile, nella riunione della Consulta tenutasi a Marsciano (Perugia), a Busatti sono state attribuite due importanti deleghe. Si tratta della rappresentanza istituzionale - in condivisione col presidente Giuliano Santelli e il vice presidente Andrea Fanelli - e della delega a rappresentare - insieme a Santelli - Regione Umbria nella Consulta Nazionale del Volontariato di Protezione Civile. La presenza di Sandro Busatti, volontario dall'esperienza trentennale oltre che presidente dell'associazione fondata per gran parte della sua esistenza, nel massimo organo del volontariato italiano costituisce un elemento di grande rilievo per l'Alto Tevere e rappresenta un'opportunità per un territorio dove il volontariato si esprime in maniera generosa, pur dovendo far fronte a numerose problematiche. Nel commentare i propri nuovi incarichi, Sandro Busatti ha espresso soddisfazione e presentato il lavoro che attende i rappresentanti dei volontari: "Sono molti i temi che la Consulta dovrà affrontare nei prossimi mesi. È stato già programmato un incontro con la presidente della Regione Catiuscia Marini per chiedere la revisione della Legge Regionale sul volontariato di protezione civile che, unica in Italia, non prevede fondi strutturali destinati alle associazioni della nostra regione, che oggi sono costrette ad accollarsi qualunque costo, dalle assicurazioni individuali e sugli automezzi all'acquisto delle divise e dei dispositivi di protezione individuali. Anacronisticamente, per fare i volontari oggi dobbiamo auto-tassarci". Attenzione all'economia, ma anche alla formazione, che rappresenta un punto cardine dell'attività del volontario di Protezione Civile: "A livello formativo cercheremo di realizzare un piano adeguato ai compiti sempre più onerosi che le istituzioni chiedono al volontariato", ha spiegato Busatti, che ha proseguito passando dal piano regionale a quello nazionale. "A livello nazionale - ha dichiarato - il nostro obiettivo è quello di essere parte attiva nella stesura della nuova Legge nazionale sulla Protezione Civile secondo le direttive della Legge Delega recentemente approvata dal Parlamento". Da ultimo, un pensiero rivolto al territorio: "A livello locale la nostra speranza è quella di istituire in Alta Umbria, e in particolare in Alta Valle del Tevere, un Coordinamento istituzionale che sovrintenda a tutte le attività di Protezione Civile in collaborazione con le associazioni di volontariato di tutto il territorio". A Sandro Busatti, alla Consulta Regionale e ai delegati nell'organo nazionale i migliori auguri di buon lavoro per due anni densi di sfide e di traguardi importanti da raggiungere. Testi ricevuti da: Gruppo Comunale Protezione Civile Città di Castello - Daniela Bartolini. Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

- Terremoto Marche: si cerca di ripartire ma "il problema più grande resta la burocrazia" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Marche: si cerca di ripartire ma il problema più grande resta la burocrazia
Terremoto Marche: "Stiamo cercando in tutte le maniere di ripartire" A cura di Filomena Fotia
13 aprile 2017 - 11:04 [Borgo Arquata] La Presse/ Settonce Roberto
Stiamo cercando in tutte le maniere di ripartire: dal primo villaggio per le casette che è stato appena completato alle macerie che stiamo rimuovendo per liberare le strade interne. La gente del paese sta anche tentando di tornare ad Arquata ha spiegato il vicesindaco Michele Franchi almeno ad accudire i propri animali, coltivare la terra, riprendere le attività di impresa anche se in modo occasionale, per poi tornare a dormire in altri luoghi. Ma il problema più grande resta la burocrazia: essa non può continuare ad essere un ostacolo al rilancio della vita sociale ed economica della nostra comunità. Sarà una Pasqua difficile prosegue il vicesindaco con oltre mille residenti dispersi tra autonoma sistemazione e gli alberghi della costa picena. Ma abbiamo qualche speranza in più rispetto al passato recente e non vogliamo fare ancora polemiche, ma lavorare tutti insieme per costruire un futuro per Arquata. Dico che occorre fare di più e più in fretta: le scelte e gli indirizzi politici non possono essere bloccati da dirigenti di apparato che forse non si rendono conto di quale sia la gravità della situazione.

- Terremoto: Marche, Htr avvia la rimozione delle macerie di Arquata del Tronto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: Marche, Htr avvia la rimozione delle macerie di Arquata del Tronto
Htr Bonifiche ha completato la realizzazione dell'infrastruttura ubicata nel pieno del cratere nel comune Arquata del Tronto. A cura di Monica Sangermano 13 aprile 2017 - 11:22 [Borgo-Arquata] La Presse/Settonce Roberto Htr Bonifiche, azienda capofila dell'Ati assegnataria dell'appalto della Regione Marche, ha completato la realizzazione dell'infrastruttura ubicata nel pieno del cratere nel comune Arquata del Tronto, atta a ricevere le macerie prelevate dai luoghi colpiti dal sisma, e già da oggi saranno avviati i conferimenti dei detriti rimossi da siti prioritari ubicati all'interno di Arquata e nelle frazioni limitrofe. I tecnici di Htr Bonifiche si legge in una nota hanno completato l'allestimento del sito di deposito temporaneo non appena disponibili le autorizzazioni di legge, procedendo allo stesso tempo, quando richiesto per urgenze indifferibili, alla cernita e al conferimento delle macerie verso altri siti già autorizzati. Il deposito, accessibile dalla via Salaria, si estende su una superficie di circa 8.000 mq, dotata di tutti i più evoluti sistemi di controllo di impatto ambientale propri di un sito di trattamento rifiuti quali la completa impermeabilizzazione dell'area di lavorazione, la gestione delle acque, l'abbattimento delle emissioni. La procedura di gestione delle macerie implementata da Htr Bonifiche prevede, dopo la preliminare bonifica amianto, una prima cernita dei materiali sul luogo colpito dal sisma, le verifiche per il recupero dei beni architettonici e dei beni personali e quindi il trasporto dei materiali al Sito di Deposito Temporaneo. Una volta giunte sul sito si legge sempre in una nota le macerie saranno sottoposte nuovamente alle medesime fasi di verifica e cernita per essere poi avviate ad un impianto mobile di trattamento per la produzione di misto riciclato, in modo da ottenere già sul posto nuovo materiale da utilizzare per la ricostruzione. Htr Bonifiche ha già contribuito al ripristino della viabilità primaria e secondaria di Amatrice, dove ha rimosso in meno di cinque mesi più di 25.000 tonnellate di macerie in circa venti frazioni colpite dal Terremoto.

- Terremoto: Corecom e Rai, spazi tv per ricostruire le comunità - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto: Corecom e Rai, spazi tv per ricostruire le comunità Ricostruire le comunità delle Marche colpite dal Terremoto anche attraverso l'utilizzo della tv. E' l'iniziativa di Rai Marche e del Corecom Marche A cura di Monia Sangermano 13 aprile 2017 - 14:44 [Amatrice-la-lenta-ripresa-degli-agricoltori-18-640x424] La Presse/Abaca Press Ricostruire le comunità delle Marche colpite dal Terremoto anche attraverso l'utilizzo della tv. Iniziativa di Rai Marche e del Corecom Marche anticipata dal presidente del Consiglio regionale Antonio Mastrovincenzo e da quello Corecom Cesare Carnaroli. Grazie alla disponibilità della Rai ha detto Carnaroli -, vorremmo rilanciare l'utilizzo pubblico dello spazio destinato ai programmi dell'accesso, dando la possibilità di intervenire ai Comuni del cratere, alla Protezione civile, alle associazioni. Una buona prassi al momento non utilizzata (nel 2016 non abbiamo ricevuto richieste di intervento) che potrà contribuire a dare voce, con grande pluralità, ai soggetti dei territori colpiti dal sisma. Per far partire l'iniziativa, ha aggiunto Carnaroli, dovrà prima essere approvato un protocollo sui programmi dell'accesso fra il Corecom e Rai Marche. Con lo stesso obiettivo il confronto in programma a Perugia 8 maggio, fra i Corecom di Marche, Lazio e Umbria, proprio su spinta di quest'ultimo, per realizzare una tv di comunità, già sperimentata in Umbria, nelle aree del Terremoto con cui realizzare video che promuovano i nostri territori.

- Terremoto: il presidente del Tar dell'Umbria in visita a Norcia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: il presidente del Tar dell'Umbria in visita a Norcia"La mia visita ha un valore simbolico e vuole testimoniare la solidarieta'istituzionale in un momento difficile per la nostra regione e per quanti sonostati direttamente colpiti dal terremoto"A cura di Antonella Petris13 aprile 2017 - 18:07[I-love-norcia] La mia visita ha un valore simbolico e vuole testimoniare la solidarieta istituzionale in un momento difficile per la nostra regione e per quanti sonostati direttamente colpiti dal sisma: sono le parole del presidente delTribunale amministrativo regionale perUmbria, Raffaele Potenza, che oggi siè recato a Norcia e nella frazione di San Pellegrino. Ad accompagnare ilpresidente del Tar la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini. Eranopresenti, fra gli altri, il responsabile della protezione civile regionale,Alfiero Moretti,assessore regionale Antonio Bartolini ed il vice sindaco diNorcia, Pierluigi Altavilla. Venire in questi luoghi ha aggiunto Potenza mi ha permesso di avere unquadro chiaro dei danni che il Terremoto ha inflitto a questa parte dell Umbriae di apprezzare quanto si sta concretamente facendo per sanare le ferite delsisma. Un plauso va al lavoro di tutti i soggetti quotidianamente impegnati asuperare definitivamente la fase di emergenza per avviare una ricostruzione chepossa celermente consentire il ritorno alla normalita. Quanto realizzatofinora documenta, a differenza di quanto accaduto per altri terremoti, che sonostate date risposte celeri alle esigenze della popolazione e che per quantoriguarda le strutture provvisorie le sistemazioni sono di alta qualita. Nonposso quindi che lodare ha concluso Potenzaimpegno e la capacita direazione fisica e morale che qui emerge.La visita riferisce un comunicato della Regione è iniziata nel centrostorico di Norcia nel tratto che va da Porta Romana e Porta Ascolana, consoste, in particolare, nei pressi delle chiese di San Francesco e Santa Rita ein piazza San Benedetto, dove si trovano il Comune e la Basilica. Qui sonostati illustrati al presidente Potenza la diversa tipologia dei danni subitidagli edifici e gli interventi realizzati per la loro messa in sicurezza.Successivamente si è proseguito versoarea industriale della citta dove ilpresidente del Tar ha visitatointerno di una delle 35 casette che verrannoconsegnate agli assegnatari sabato prossimo. Si tratta ha ricordato lapresidente Marini del primo blocco delle 63 casette in costruzione in questazona. Le rimanenti verranno consegnate il 30 aprile, data in cui si chiudera la prima fase della consegna alle famiglie che hanno subito gravi danni alleloro abitazioni con il sisma del 24 agosto. La visita si è poi conclusa a SanPellegrino.

- Terremoto, Ascoli: 4 mila sfollati in autonoma sistemazione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Ascoli: 4 mila sfollati in autonoma sistemazioneUna delle principali conseguenze del terremoto è quella degli sfollati: duranteun incontro fra la vicepresidente della Regione Marche Anna Casini e i sindacidell'Ascolano sono emersi alcuni numeriA cura di Antonella Petris13 aprile 2017 - 18:00[Terremoto-Porto-SantElpidio-13-640x427]LaPresse/Mario SabatiniUna delle principali conseguenze del terremoto è quella degli sfollati. Duranteun incontro fra la vicepresidente della Regione Marche Anna Casini e i sindacidell Ascolano sono emersi alcuni numeri. In particolare sono 4.317 iterremotati della provincia di Ascoli Piceno che hanno ricevuto contributi perl autonoma sistemazione, 623 invece quelli ospitati nelle strutture ricettive.Trentanove le aziende e 913 i lavoratori autonomi ascolani che hanno chiestocontributi per il sostegno al reddito a seguito della sospensione dell attivitàproduttiva dovuta al sisma nell area del cratere. Nella provincia di Ascoli 21 attività economiche dovranno essere delocalizzatein quanto hanno edifici danneggiati: ad Arquata del Tronto (16), Castel diLama, Montalto delle Marche, Montemonaco (2) e Palmiano. Il Piano delle operepubbliche segnala 328 interventi da realizzare, per una spesa complessiva chesupera i 301 milioni di euro (su oltre 1.550 milioni a livello regionale). LaRegione ha assicurato Casini e impegnata a sostenere le comunita danneggiate e a rilanciare il sistema produttivo sconvolto dal susseguirsidelle scosse. Le risorse ci sono, i provvedimenti adottati vanno nella giustadirezione e siamo disponibili ad accogliere suggerimenti che vengano dalterritorio.

La cicerchia, regina dei legumi poveri: era quasi scomparsa, oggi è presidio Slow Food

[Redazione]

Ancona, 10 apr. - (AdnKronos) - Da qualche anno la regina dei legumi poveri marchigiani si è riappropriata del suo scettro: è la cicerchia, divenuta oggi presidio Slow Food ed elemento di identità delle terre del Verdicchio, un prodotto che fino a pochi anni fa era considerato in via di estinzione. Legume originario del Medio Oriente, già apprezzato dai Greci, conosciuto e ampiamente utilizzato dagli Antichi Romani che la chiamavano cicerula, la cicerchia è passata da tempo dalla dispensa al dimenticatoio. Ma un gruppo di agricoltori di Serra de Conti, cittadina di origine duecentesca in provincia di Ancona nel cuore delle colline del Verdicchio, si è messo in testa a riscoprire il legume e valorizzarlo e ha fondato nel 1996 la Cooperativa La Bona Usanza, che conta ora 22 soci. Risultato: oggi, nella zona di Serra de Conti, le coltivazioni di cicerchia si sviluppano su 16 ettari di terreni, per una produzione rigorosamente a basso impatto ambientale. Nelle Marche, la cicerchia si semina tradizionalmente nel giorno cento dell'anno, ovvero all'inizio di aprile. Un tempo, averla in dispensa costituiva una garanzia per il futuro invernale perché ha un buon apporto proteico (superiore del 30% a quello dei ceci, del pisello e della lenticchia) ha pochi grassi e molti amidi. Obiettivo - spiega Gianfranco Mancini, presidente della Cooperativa La Bona Usanza - era quello di salvare dal rischio di estinzione legumi, cereali, dolci e salse che sono stati alla base della storia alimentare di questo territorio. Salute, biodiversità, memoria, e valorizzazione del patrimonio enogastronomico locale sono i cardini intorno ai quali orientiamo il nostro lavoro. Nei mesi scorsi, i soci della Cooperativa hanno deciso di compiere un ulteriore passo avanti ed utilizzare le farine dei legumi da loro coltivati realizzando in questo modo prodotti senza glutine, ricchi di fibre e di proteine, senza grassi, e dalle grandi proprietà energetiche. Insieme alla cicerchia, sono state poi riscoperte diverse altre perle della gastronomia del territorio che erano finite nel dimenticatoio. A partire dall'oncino di fico, anch'esso presidio Slow Food, un salamino preparato con fichi fatti asciugare al sole e impastati con anice, mandorle e noci tritate, avvolto in foglie di fico e legato con filo di lana; e ancora il fagiolo solfino, piccolo, rigonfio e dal colore simile allo zolfo con la sua buccia finissima, la consistenza cremosa e il sapore delicato, oppure il granturco quarantino 12 file, coltivato nelle campagne marchigiane fino agli anni sessanta del secolo scorso, quando fu sostituito dagli ibridi per la loro maggiore redditività. E ancora la sapa, nettare uva che si ottiene dalla lenta bollitura del mosto; agresto, un aceto dolce a base di mosto cotto, denso e con forte nota acidula; la dolce cipolla di Suasa. Intorno alla cicerchia è partito insomma un prezioso lavoro di riscoperta dei sapori di un tempo in una regione, le Marche, che negli ultimi mesi è stata messa a dura prova dal terremoto. Lo scorso mese di novembre - in occasione della consegna del Premio per la Biodiversità nell'Agroalimentare delle Marche - la Cooperativa La Bona Usanza ha portato la tradizionale zuppa di cicerchia fino ad Amandola, un Comune della provincia di Fermo duramente colpito dal sisma. 11 aprile 2017 Diventa fan

Corecom-Rai, spazi tv per le comunità

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 13 APR - Ricostruire le comunità delle Marche colpite dal terremoto anche attraverso l'uso del mezzo televisivo. E' l'iniziativa di Rai Marche e del Corecom Marche anticipata dal presidente del Consiglio regionale Antonio Mastrovincenzo e da quello Corecom Cesare Carnaroli. "Grazie alla disponibilità della Rai - ha detto Carnaroli -, vorremmo rilanciare l'utilizzo pubblico dello spazio destinato ai programmi dell'accesso, dando la possibilità di intervenire ai Comuni del cratere, alla Protezione civile, alle associazioni. Una buona prassi che potrà contribuire a dare voce ai soggetti dei territori colpiti dal sisma". Per far partire l'iniziativa, ha aggiunto, "dovrà prima essere approvato un protocollo sui programmi dell'accesso fra il Corecom e Rai Marche". Con lo stesso obiettivo il confronto in programma a Perugia l'8 maggio, "fra i Corecom di Marche, Lazio e Umbria per realizzare una tv di comunità, già sperimentata in Umbria, nelle aree del terremoto, e video che promuovano i nostri territori". 13 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto: riapre Galleria Pasa a Roma

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 13 APR - "Da oggi riapre alla circolazione stradale la Galleria Principe Amedeo Savoia d'Aosta (PASA) al termine dei lavori per messa in sicurezza iniziati il 15 marzo 2017. La Galleria era chiusa al traffico per ragioni di sicurezza dal 30 ottobre 2016 a seguito dei controlli effettuati dopo l'evento sismico". Lo comunica il Campidoglio. "I lavori hanno interessato entrambi gli accessi di Largo di Porta Cavalleggeri e di Largo della Rovere e la pulizia e bonifica dei rivestimenti in travertino esterni al tunnel per un importo complessivo di 74 mila euro", conclude. 13 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Canadair per incendio in bosco Ficulle

[Redazione]

(ANSA) - FICULLE (TERNI), 13 APR - Si è alzato in volo un canadair della flotta aerea dei vigili del fuoco chiamato a spegnere l'incendio che sta divampando nelle campagne di Ficulle. Circa 12 gli ettari di bosco in fiamme in località Ginepreto e Monsarelle, in una zona piuttosto impervia. Oltre ai pompieri sul posto sono impegnate anche due squadre della Protezione civile della funzione associata dell'area Sud-ovest Orvietano. L'incendio, che si è sviluppato su più fronti, sarebbe sotto controllo. 13 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Marche, liquidati 81 mln. Cas per 26.196

[Redazione]

(ANSA) - ANCONA, 13 APR - Nelle Marche sono state liquidate somme per 81 milioni di euro per il terremoto, grazie alla disponibilità dei trasferimenti dallo Stato per 51,2 milioni di euro e ai 30 milioni anticipati dalla Regione. Il punto della situazione è stato fatto dalla Regione, in occasione della presentazione a sindaci e presidenti di Provincia dell'ordinanza sulla ricostruzione pesante privata. Secondo i dati della Regione Marche, sono 4.328 gli sfollati del terremoto ospitati nelle 340 strutture ricettive registrate nelle Marche. Di queste, 324 hanno presentato rendicontazione per un totale di 32,4 milioni di euro. Le strutture che sono state già pagate sono 278, per un totale di 20,6 milioni di euro, mentre 46 sono in attesa di liquidazione. Ricevono invece il contributo di autonoma sistemazione (Cas) 26.196 persone per un importo rendicontato e già interamente saldato di 34,3 milioni di euro. 13 aprile 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Paura in via Trincea delle Frasche

Maxi incendio di sterpaglie

[Redazione]

Paura in via Trincea delle Frasche FIUMICINO - Hanno preso fuoco le sterpaglie di un campo lungo via Trincea delle Frasche, verso l'incrocio con via della Scafa. Un fumo bianco e denso ha invaso la carreggiata, rendendo problematica la circolazione delle auto. Le fiamme erano alte, il che ha innescato paura tra i residenti, perché si temeva che l'incendio si potesse propagare nelle vicine abitazioni. I Vigili del Fuoco sono arrivati da Ostia con i mezzi anticendio. Anche l'associazione di Protezione Civile Nuovo Domani è intervenuta sul posto per dare supporto alle operazioni di spegnimento. Operazioni che si sono concluse senza troppi problemi. -tit_org-

Grottaferrata, grande successo per il carnevale

[Redazione]

febbraio 17, 2016 CASTELLI ROMANI, Cultura e Spettacolo, Grottaferrata Il bilancio del Carnevale grottaferratese 2016 a conclusione delle due giornate con la sfilata dei Carri su Corso del Popolo e la festa a piazzale S. Nilo. Intanto sono accorsi per i cortei ed il Rito di Re Carnevale. Il Sindaco FONTANA esprime soddisfazione per la riuscita dell'evento. Grande successo anche per l'edizione 2016 del Carnevale grottaferratese: le due giornate di domenica 7 e martedì 9 febbraio hanno visto una grande partecipazione di folla, nonostante il clima invernale ed il maltempo incombente. Moltissime le Famiglie in maschera, per la soddisfazione ed il divertimento dei tanti bambini presenti. eccellente risultato è frutto dell'impegno congiunto tra Amministrazione comunale, nello specifico Assessore con delega alle Tradizioni Michelangelo PALOZZI, i Cittadini dei diversi Rioni e le Scuole, la cui adesione è stata fondamentale per la riuscita delle iniziative svolte. Gli eventi del 7 febbraio Si è iniziato al mattino, a Poggio Tulliano, con il Ballo delle Principesse che ha allietato i bambini intervenuti: sono state allestite scenografie, carrozze e castelli ispirati al mondo Disney, dove gruppi mascherati a tema hanno intrattenuto i presenti in un clima di spensierata allegria. Le canzoni, i balli, i coriandoli e le stelle filanti: così è ufficialmente iniziato il Carnevale grottaferratese 2016. Nel pomeriggio, alle 14.30, Valle Violata ha visto emozionante arrivo dei Carri, per un lungo corteo diretto al Centro cittadino. Il lavoro svolto dai promotori si è concretizzato in rappresentazioni tematiche corali, a partire dalla Carica dei 101, proposto dal laborioso quartiere di Valle Violata, capitanata dal Consigliere comunale Luigi SPALLETTA, fino al gruppo di Peter Pan di Via Quattrucci. Non sono mancate le Principesse, da Biancaneve a Frozen, e neppure i simpatici mostri di fiabe e film, nell'infaticabile gruppo di Poggio Tulliano. Spazio anche alla storia criptense, con la curata rievocazione dedicata ai Briganti, che hanno ricostruito le atmosfere rurali dell'Ottocento con tanto di costumi tipici e covone al seguito. Presenti numerosi anche gli alunni delle scuole grottaferratesi: hanno aderito l'Istituto Comprensivo San Nilo, l'Istituto Virgo Fidelis, l'Istituto Angelo Braschi e la Scuola materna La Filastrocca, quest'ultima presente con il gruppo dei Barbapapà. Meraviglia ha suscitato il costume da Dragone, realizzato sotto la direzione del Maestro Mario RONCACCIA e formato da tanti Cittadini volontari molti dei quali appartenenti al Sodalizio Ce Steva na Vota. Una rappresentazione di pregevole livello, tanto da essere annoverata tra le migliori maschere dei carnevali castellani di quest'anno, così come riportato in alcune località state giornalistiche. La performance, scelta in concomitanza con il capodannocinese, ha portato sulla scena con esito positivo le suggestive atmosfere orientali. Altra menzione speciale per i Clown, inconfondibili tra la folla. Ad aprire il corteo il gruppo dei Pulcinella a piedi, accompagnato dal proprio Carro, con un ospite eccezionale: il Sindaco Giampiero FONTANA, che con energia e simpatia si è mescolato anche quest'anno tra i propri Concittadini per gli oltre quattro chilometri del percorso, da Via Montesanto a Viale San Nilo. Presente in testa al corteo anche Paolo VINCIGUERRA, figlio e nipote degli indimenticabili Dante e Ruggero, artefici degli spettacolari passati Carnevali dei Ragazzi. La parata ha raggiunto infine Piazza Cavour, inondata di musica e maschere, mentre coloratissimi artisti di strada, staff dell'Asilo Peter Pan, facevano volteggiare birilli e lanciavano immense bolle di sapone tra lo stupore dei più piccoli. Qui il Sindaco, Assessore PALOZZI ed il Consigliere SPALLETTA, insieme al Presidente dell'Associazione Commercianti Angelo MECOZZI, hanno consegnato due Targhe. La prima dedicata alla Maschera più Bella, interpretata da Elisabetta STEFANO nelle vesti di un esuberante quanto somigliante Crudelia Demon, presente sul carro della Carica dei 101. La seconda, dedicata alla memoria del compianto

Enrico CAPOLEI, Cittadino di Grottaferrata distintosi per il suo grande impegno, civile, sociale e culturale, scomparso pochi giorni prima del Carnevale a cui ha tanto contribuito, nonché Presidente dell'Associazione Garibaldini Italia ed apprezzato scrittore e promotore di indimenticabili manifestazioni. Il figlio Paolo CAPOLEI ha ritirato la targa tra la forte commozione dei presenti. Nel frattempo, è stato possibile visitare la mostra

fotografica Sembra ieri Il Carnevale a Grottaferrata nel corso degli anni, allestita dall'Associazione Grottaferrata Vera: una raccolta di immagini storiche tratte dalle passate edizioni del Carnevale. Per occasione è stato realizzato anche un video, a cura di Eugenio e Paolo VINCIGUERRA, con le foto più rappresentative del passato. Nel pomeriggio di domenica 7 febbraio si è tenuto anche un Torneo di Calcio in maschera presso il Campo Sportivo comunale, organizzato dall'AS.D. Vivace. Martedì Grasso È grande successo ha riscontrato anche il Corteo del 9 febbraio, con la seconda sfilata di Carri e Maschere da Piazza De Gasperi, lungo Corso del Popolo e sino a piazzale San Nilo. Per due volte, i Carri hanno invaso il Centro cittadino trascinando una grande folla di persone: non è mancata, come già avvenuta domenica 7, la musica e tantomeno la voglia divertirsi, a dispetto del freddo invernale. Particolarmente apprezzati i costumi basati sui modelli realizzati da Antonella ZARATTI e quelli basati sui cartamodelli forniti da Samantha RICCELLI e che ha fornito i modelli per il confezionamento degli abiti. Il Sindaco FONTANA, sempre insieme a Paolo VINCIGUERRA, ha guidato il corteo fino a piazzale San Nilo dove, in un clima di grande partecipazione, la Cittadinanza ha assistito al rito del Rogo di Re Carnevale: il gruppo dei Pulcinella ha danzato attorno al tradizionale falò della maschera, realizzato dall'artista artigiano Bruno COCCIOLO, simbolo del Carnevale che giunge alla sua conclusione e che lascia il posto alle feste degli anni a venire. Un'altra edizione del Carnevale grottaferratese, dunque, che ha saputo coinvolgere, unire e sorprendere la Cittadinanza, in due giornate di festa colorate ed allegre. Risultati che si devono anche al fondamentale lavoro dell'Associazione Commercianti, della Pro Loco, della Polizia Locale, dei Carabinieri, della Protezione Civile, della Croce Rossa, delle Associazioni coinvolte e di quanti altri hanno collaborato alla brillante riuscita dell'evento, come Antonella SPALLETTA, Angelo MECOZZI e tutti coloro che hanno messo a disposizione camion e mezzi per l'allestimento dei Carri, in particolare i signori FRITTELLA, RONCACCIA, QUITADAMO e SPALLETTA. A loro si aggiungono le locali attività commerciali che hanno offerto i tanti dolci distribuiti nelle due date, come la Pasticceria Loppa, la Dolceria Peppa, la Paninoteca Lele, Eden Caffè, la Caffetteria di Poggio Tulliano, A Bottega do Pa e il Granforno Zoffoli. Angelo MECOZZI AS.D. Vivace carnevale Elisabetta STEFANO Enrico Capolei Giampiero Fontana Grottaferrata

Anch'io sono la Protezione Civile 2017, tornano i campi scuola per i ragazzi abruzzesi

[Redazione]

Pubblicato il: 13/04/2017, 12:47 | di Doriana Roio | Categoria: Attualità | Articolo pubblicato in Spazio Aperto Tweet [print-icon] STAMPA[13891997_1] Dal 24 giugno al 2 settembre torna il progetto "Anch'io sono la Protezione Civile". Nato nel 2007, è rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado che, all'interno di campi scuola, apprenderanno alcuni principi fondamentali per diventare più consapevoli del ruolo attivo che ognuno può svolgere nella tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività. I campi scuola verranno allestiti in collaborazione tra le organizzazioni di volontariato, la Protezione Civile, i sindaci e le strutture operative coinvolte dai piani di emergenza quali Vigili del Fuoco, forze dell'ordine e Arma dei Carabinieri. Avranno durata di una settimana e ospiteranno due specifiche fasce di studenti: 11-13 anni e 14-17 anni. Obiettivo - ha spiegato il Sottosegretario delegato alla Protezione Civile Mario Mazzocca - è quello di non confinare l'esperienza del campo scuola in un'attività sporadica e non continuativa, ma di esercitare tutte le iniziative considerate opportune per il coinvolgimento di diversi soggetti interessati dal "piano locale" anche attraverso la costruzione di relazioni che devono essere esercitate prima, durante e dopo il campo scuola. Il progetto interesserà tutto il territorio regionale e nazionale, con particolare riguardo alle aree a maggior valore naturalistico. Doriana Roio